

BILANCIO SOCIALE

2023

COMUNITA' EMMAUS Società Cooperativa Sociale Onlus

Sede Legale: CHIUDUNO (Bg) Via Dell'Assunta n.8 – tel/fax 035/4427113

P.Iva - C.F.: 01821040167 - Reg. Trib. Bg. n.33446 vol.32495 CCIAA n. 241409

Iscr. Albo Società Cooperative al n. A128930

RUNTS repertorio 8174 del 21/03/2022

Sommario

Premessa	1
1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio, modalità di approvazione e diffusione	2
1.1 Metodologia	2
1.2 Riferimenti normativi	3
1.3 Modalità di approvazione	3
1.4 Modalità di comunicazione.....	3
2. Informazioni generali sulla Cooperativa	4
2.1 Mission	4
2.2 Informazioni generali	4
2.3 Indirizzo sede legale e altre sedi.....	5
2.4 Oggetto sociale e scopo mutualistico come da statuto.....	5
2.5 Attività effettivamente svolte	7
2.6 Territorio di riferimento.....	7
2.7 Collegamenti con altri enti del Terzo settore	8
2.8 Rete sistema cooperativo	8
2.9 Partecipazioni e quote	9
2.10 Storia	9
3. Struttura di governo, amministrazione e controllo	13
3.1 Consistenza e composizione della base sociale	13
3.2 Soci ammessi ed esclusi anno 2023.....	13
3.3 Previsioni statutarie sul sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
3.4 Composizione del Consiglio di Amministrazione, nomina e durata	14
3.5 Tipologia Organi di controllo	15
3.6 Soggetti che ricoprono cariche istituzionali	16
3.7 Partecipazione dei Soci e modalità	16
3.8 Struttura organizzativa.....	17
3.9 Mappa dei diversi portatori di interessi e tipo di relazione instaurata.....	17
3.10 Presenza sistema di rilevazioni e feedback.....	19
4. Persone che operano con e per la Cooperativa	21
4.1 Organico.....	21
4.2 Caratteristiche del personale dipendente: soci, non soci, sesso, età, tempo di lavoro, tipo di rapporto, anzianità di servizio, titolo di studio, turn-over.....	21
4.3 Retribuzioni lorde del personale dipendente	24

4.4 Formazione del personale	24
4.5 Natura delle attività svolte dai volontari e trattamento economico	26
5. Obiettivi e attività.....	27
5.1 Centro Diurno Arcobaleno	27
5.2 Comunità Emmaus Servizio Residenziale.....	35
5.3 Comunità Emmaus Servizio Semiresidenziale	42
5.4 Alcune riflessioni sui bisogni intercettati.....	43
5.5 Progetti e attività rivolte al territorio	43
5.6 Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi	44
5.7 Strategie e obiettivi	45
6. Situazione economico-finanziaria	47
6.1 Creazione del valore aggiunto	48
6.2 Provenienza delle risorse e andamento nel tempo.....	49
6.3 Raccolta fondi.....	50
6.4 Contributi ed agevolazioni pubblici anno 2023	50
6.5 Distribuzione del valore aggiunto e andamento storico	51
6.6 Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale	53
7. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	54

Premessa

Anche quest'anno la nostra Cooperativa affianca al "tradizionale" Bilancio d'esercizio, il suo sedicesimo "Bilancio Sociale", prezioso strumento di rendicontazione attraverso il quale abbiamo cercato di dare una rappresentazione del nostro modo di agire e di fare impresa sociale, con l'intento di rafforzare un processo di comunicazione più approfondito coi diversi interlocutori che abitano la nostra quotidianità.

Lettera del Presidente

Eccoci alla presentazione del Bilancio Sociale del 2023.

Questa è da sempre l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa, sul suo operato e sul suo futuro.

Se dovessimo riassumere in poche parole l'anno trascorso direi che è stato più che mai il tempo delle riflessioni.

Nella consapevolezza dei cambiamenti costanti dei fenomeni legati alle dipendenze, ci siamo interrogati sull'efficacia e sull'adeguatezza dei nostri interventi e ci siamo presi del tempo per cercare di trovare soluzioni che meglio rispondano alla domanda di senso, insita nel profondo di tutte le richieste di aiuto che riceviamo.

Abbiamo bisogno di snellire i nostri percorsi, di trovare metodologie che meglio si adeguino ai ritmi e alle aspettative ragazzi, di iniziative che riescano a coinvolgerli e ad innescare relazioni profonde.

Bisogni in evoluzione che richiedono interventi sempre più personalizzati e specifici che, inevitabilmente, però, si scontrano con la sostenibilità economica, due piatti della stessa bilancia.

Rispondere in modo personalizzato richiede più tempo da dedicare ad ogni ospite, quindi più personale. Da qui due problemi: la difficoltà a reperire Educatori disposti a lavorare nel sociale, settore notoriamente poco remunerativo, ed i vincoli di budget, strutturati con precisi minutaggi che coprono a malapena le spese e non lasciano molta disponibilità per sperimentare nuove procedure.

Arrivare alla definizione specifica di percorsi riabilitativi più mirati, formulati sempre in aderenza ai valori che ci hanno formato e che ci caratterizzano, e tenere la bilancia in equilibrio sarà una delle sfide di quest'anno e, anche questa volta, la "strada giusta" la troveremo tutti insieme.

MARCO TOGNOLA

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio, modalità di approvazione e diffusione

Questo è il sedicesimo Bilancio Sociale predisposto dalla nostra Cooperativa Sociale ed è riferito all'anno di esercizio 2023.

1.1 Metodologia

Il percorso di predisposizione si è articolato in alcune fasi tra loro correlate:

- una fase di *raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni* nella quale hanno partecipato tutti i soci e i dipendenti, ciascuno a seconda delle proprie competenze e delle attività svolte;
- una fase di *valutazione dei dati e dei risultati*, attraverso momenti strutturati di verifica e di confronto con il CdA e i responsabili dei servizi;
- una fase di *presentazione* della bozza all'Assemblea e di approvazione dell'elaborato finale;
- una fase finale di condivisione e diffusione verso gli interlocutori interni ed esterni.

I principi che hanno guidato la redazione del presente documento sono stati:

- *Omogeneità e chiarezza*: le informazioni, provenienti da diverse fonti, possono essere difforni o aggregate in modi differenti sotto nomi identici, e devono essere rielaborate ed uniformate;
- *Trasparenza*: il Bilancio Sociale deve permettere di risalire al processo logico e tecnico che ha decretato l'affermazione di un risultato; devono essere esplicitate, dunque, la struttura del documento e come si è giunti ad ogni risultato;
- *Responsabilità*: i dati devono dimostrare la capacità della Cooperativa di rispondere ai bisogni del territorio e di rendere conto alla società del proprio operato;
- *Neutralità*: i dati devono essere aggregati con la massima imparzialità, senza pregiudizi e preconcetti;
- *Prudenza*: le spese sono indicate se competenti per l'esercizio valutato ed i ricavi se realmente ottenuti; non si devono sopravvalutare i risultati positivi raggiunti ed è importante comunicare anche le eventuali risultanze negative;
- *Periodicità e Continuità nel tempo*: l'impegno è quello di tracciare un Bilancio Sociale annuale mantenendo nel tempo criteri di valutazione omogenei, per permettere la comparazione dei risultati negli anni;

- *Rintracciabilità delle informazioni*: ogni notizia, oltre che essere supportata adeguatamente, deve poter essere ritrovata nella documentazione archiviata della Cooperativa;
- *Coerenza*: tutte le affermazioni devono essere descrittive dei risultati esposti e non essere in conflitto con questi; inoltre i risultati devono rappresentare la diretta conseguenza di quanto stabilito ed affermato dalla dirigenza della Cooperativa.

La redazione del Bilancio Sociale ha l'obiettivo di misurare le prestazioni dell'organizzazione sia dal punto di vista quantitativo, attraverso la riclassificazione del valore aggiunto e nell'indicazione della compagine sociale, che dal punto di vista qualitativo, cercando di analizzare i risultati raggiunti e le problematiche da risolvere.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto in osservanza delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore (ETS), come previsto dai decreti 112/2017 e 117/2017, espresse dal D.M. Lavoro 04/07/2019 e secondo le linee guida espresse da Regione Lombardia con DGR n. 5536 del 10/10/07 in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale.

1.3 Modalità di approvazione

Il documento è stato presentato e condiviso nell'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2024 che ne ha deliberato l'approvazione.

1.4 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- momenti di presentazione all'assemblea dei soci e ai diversi portatori di interesse interni ed esterni;
- pubblicazione del documento sulle pagine del sito internet dell'Associazione Comunità Emmaus dedicate alla Cooperativa

<https://www.comunitaemmaus.it/coopemmaus-bilanci-sociali/>;

- distribuzione copia cartacea e/o informatica del documento conclusivo ai portatori d'interesse interni ed esterni.

2. Informazioni generali sulla Cooperativa

2.1 Mission

La Comunità Emmaus – Società Cooperativa Sociale – Onlus, costituita nel 1987, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata. Mission della Cooperativa è quella di *favorire sul nostro territorio l'integrazione sociale e la qualità della vita dei soggetti più fragili attraverso la gestione diretta di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.*

La Cooperativa gestisce le proprie attività in favore di persone in condizioni di fragilità secondo i principi di *mutualità, solidarietà, democraticità e sussidiarietà* e promuove progetti innovativi con particolare attenzione alle nuove povertà ed ai bisogni emergenti.

Gli interventi della Cooperativa si fondano inoltre sul valore della *centralità della persona* non solo come riconoscimento morale dell'unicità dell'utente, ma anche in quanto soggetto attivo, con proprie potenzialità residue o attivabili.

Al fine di rendere il più completo possibile il processo di aiuto alla persona, la Cooperativa, opera attraverso un'équipe multi professionale e privilegia il lavoro per progetti, ponendo particolare attenzione alla ricerca e alla sperimentazione di percorsi alternativi e di nuove modalità di risposta ai bisogni.

2.2 Informazioni generali

Denominazione	COMUNITA' EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
Sede legale:	Via Dell'Assunta n. 8 - 24060 Chiuduno Tel. e fax 035-4427113 e-mail: amministrazione@comunitaemmaus.it www.comunitaemmaus.it
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa sociale di tipo A
Data di costituzione	16/12/1987
CF e P.IVA	01821040167
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A128930 del 25/03/2005
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	121 sezione A con Decreto n. 59931 del 16/05/1994
Codice ateco	87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti

2.3 Indirizzo sede legale e altre sedi

Sede legale e amministrativa:	Via Dell'Assunta n. 8 - 24060 Chiuduno Tel. e fax 035-4427113 e-mail: amministrazione@comunitaemmaus.it www.comunitaemmaus.it
Altre sedi:	Comunità Emmaus servizio residenziale Strada dei Terragli – 24060 Chiuduno Tel. 035-838054 fax 035-4496815 e-mail: comunitaterapeutica@comunitaemmaus.it
	Comunità Emmaus servizio semiresidenziale Strada dei Terragli – 24060 Chiuduno Via F. Finazzi n. 21 – 24060 Chiuduno Tel. e fax 035-838258 e-mail: comunitacaldan@comunitaemmaus.it
	Centro Diurno Arcobaleno Via Cascina Battaina n. 903- Urganò Tel. e fax 035-4180263 e-mail: centroarcobaleno@comunitaemmaus.it

2.4 Oggetto sociale e scopo mutualistico come da statuto

Art. 3) La Società Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata.

Lo scopo principale che la società Cooperativa intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi.

La società Cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci potranno instaurare con la società Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.

La società Cooperativa può operare anche con terzi non soci.

Art. 4) La società Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso qualsiasi servizio ed attività educativa, socioassistenziale e socio sanitaria, che sia orientata ai bisogni delle persone ed abbia come obiettivi la prevenzione del disagio, l'accoglienza, la riabilitazione, la risocializzazione ed il reinserimento sociale di soggetti svantaggiati, quali, a titolo esemplificativo, minori ed adolescenti, persone in trattamento psichiatrico, persone dipendenti da sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcoliche, famiglie svantaggiate, disabili, anziani.

I servizi e le attività saranno realizzati promuovendo forme innovative e di ricerca sperimentale, attivando progettualità sociale che coinvolga le risorse del territorio in un'ottica di rete, promuovendo concretamente forme di cittadinanza attiva nella cura della crescita delle comunità educanti locali, mettendo in atto forme di integrazione e collaborazione con gli enti pubblici e privati responsabili dell'attuazione dei servizi alla persona, diffondendo lo stile del

volontariato, stimolando forme di presenza attiva su tematiche sociali anche extraterritoriali in un'ottica di mondialità.

In relazione a ciò la società Cooperativa potrà gestire, stabilmente o temporaneamente, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni ed in via non esclusiva, servizi educativi, socioassistenziali e sanitari quali:

- a) comunità alloggio e terapeutiche residenziali rivolte a titolo esemplificativo a minori, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, soggetti con problematiche HIV ed altri, a diverso grado di cura e protezione, sia con prevalente rilievo assistenziale sia sanitario;
 - b) centri a carattere semiresidenziale di risocializzazione e riabilitazione rivolti a titolo esemplificativo a minori, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti ed altri;
 - c) centri di aggregazione giovanile, ludoteche, spazi gioco, miro-nidi ed altri servizi extrascolastici;
 - d) attività di accoglienza, sostegno psicologico ed educativo, assistenza per minori, famiglie in difficoltà ed altri soggetti;
 - e) attività e servizi di assistenza domiciliare;
 - f) iniziative educative e di tipo ricreativo per minori e famiglie, residenziali e diurno, inclusa la gestione di case di vacanza;
 - f) interventi mirati all'accoglienza ed all'integrazione sociale e culturale di soggetti svantaggiati ed emarginati;
 - h) servizi ed attività di riduzione del danno e delle conseguenze delle situazioni di disagio e dipendenza già in atto;
 - i) attività e servizi di prima accoglienza ed ascolto, nonché di pronto intervento;
 - j) attività di formazione e di consulenza ad operatori, volontari, genitori, soggetti svantaggiati;
 - k) servizi educativi di istruzione a minori, con particolare riguardo alle fasce svantaggiate della popolazione;
 - l) servizi e progetti di promozione delle famiglie;
 - m) servizi ed iniziative di prevenzione del disagio e di promozione del territorio, quali a titolo esemplificativo gestione di progetti giovani ed adolescenti, servizi di educativa di strada, progetti anche sperimentali di presenza educativa nei luoghi a rischio di disagio;
 - n) interventi di ricerca, di osservatorio inerente i bisogni e l'offerta educativa e sociosanitaria del territorio, di progettazione dei servizi, anche attraverso l'attivazione di un centro studi;
 - o) attività di animazione socioculturale, creativa, ludica, di mediazione culturale e del tempo libero a carattere territoriale;
- ... (omissis)

Alla gestione dei servizi e delle attività sopra elencate potrà essere connesso lo svolgimento di attività produttive a carattere, comunque, non prioritario al solo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi e terapeutici nei confronti dell'utenza, e quindi con l'esclusione del fine dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

In relazione a ciò la cooperativa potrà svolgere, in proprio o per conto di terzi, attività agricole e di piccolo allevamento, artigianali attraverso la realizzazione e la commercializzazione di manufatti ed oggetti in materiali diversi, lavori di assemblaggio, di manutenzione e pulizia ambienti, di raccolta e stoccaggio di materie seconde, erogazione di servizi e prestazioni a privati ed enti pubblici.

Art. 5) Per raggiungere i suoi scopi, la società Cooperativa, avendo funzioni altamente mutualistiche, potrà usufruire di contributi erogati da Enti Pubblici e da Privati.

La società Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa e direttamente o indirettamente attinente gli scopi sociali o necessaria o utile alla realizzazione degli stessi, nonché compiere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare, finanziaria,

commerciale come attività comunque non prevalente, con l'esclusione assoluta di quelle attività che la legge riserva a società appositamente autorizzate in possesso di determinati requisiti e /o iscritte in appositi albi o elenchi; ... (omissis)

2.5 Attività effettivamente svolte

Settore socio-sanitario: area dipendenze.

L'area di intervento in cui la Cooperativa ha continuato ad operare è stata quella delle dipendenze (sostanze stupefacenti, farmaci, alcool, Gioco d'azzardo patologico), anche in soggetti di "bassa soglia", con servizi accreditati direttamente gestiti.

Sono stati offerti servizi al territorio attraverso il "Centro Diurno Arcobaleno" di Urgnano e la "Comunità Emmaus Residenziale" di Chiuduno, oltre che attraverso attività e progetti sperimentali diretti alla prevenzione dell'emarginazione, del disagio sociale e di lotta alla povertà.

2.6 Territorio di riferimento

Il territorio di riferimento della Cooperativa è la regione Lombardia e in particolare la provincia di Bergamo: ciò corrisponde ad una fondamentale scelta di territorialità della Cooperativa che ha sempre inteso stabilire con gli enti locali di appartenenza delle persone prese in carico e con i servizi pubblici di competenza un costante rapporto di collaborazione ed integrazione.

Nella gestione dei diversi servizi, la Cooperativa interagisce con vari Comuni e Ambiti Territoriali della Provincia di Bergamo e alcune province limitrofe, oltre che con i principali servizi pubblici (Ats, Asst, SerD, CPS, ecc.) e con diverse realtà del privato sociale e della chiesa bergamasca.

Sedi operative presso cui la Cooperativa opera:

- **Chiuduno (Bg)** (Comunità Terapeutica residenziale - Comunità terapeutica semi-residenziale per tossicodipendenti);
- **Urgnano (Bg)** (Centro Diurno "Arcobaleno" per tossicodipendenti e persone in condizioni di disagio).

2.7 Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Da tempo, collaborazioni significative sono in atto con la Caritas Diocesana (in particolare con il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento), con la Fondazione di Religione e Culto Battaina, con l'Associazione Carcere e Territorio, con la Cooperativa Sociale Memphis, con la Cooperativa Sociale Crisalide e la Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe.

La Cooperativa aderisce al C.E.Ges.T. (Coordinamento Enti Gestori Servizi Tossicodipendenti), associazione che coinvolge gli Enti Privati Accreditati gestori di servizi residenziali e semiresidenziali in provincia di Bergamo e che si pone l'obiettivo di costruire un sistema di servizi capace di rispondere con modalità di intervento flessibili e modulari ad esigenze specifiche, costruendo un'offerta sempre più adeguata alla domanda.

La Cooperativa mantiene una costante collaborazione con molte cooperative del territorio prevalentemente coinvolte nell'area delle dipendenze, della prevenzione e dell'inserimento lavorativo.

2.8 Rete sistema cooperativo

	Forme di collaborazione
<i>Società Cooperativa Sociale Memphis - Chiuduno</i>	Collaborazione per iniziative comuni, progetti sperimentali, inserimenti lavorativi di utenti a fine percorso. Convenzioni per attivazione tirocini formativi ex art. 18 legge 196/97.
<i>Il Piccolo Principe – Società Cooperativa Sociale Onlus – Albano Sant’Alessandro</i>	Partecipazione in qualità di soci fondatori. Collaborazione per la nascita dello SMI. Collaborazione per la formazione degli operatori. Collaborazione per progetti nell'area della prevenzione del Gioco d’Azzardo Patologico. Collaborazione per iniziative comuni.
<i>Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali Scs - Milano</i>	Collaborazione per progetti di tirocinio formativo ex art. 18 legge 196/97.
<i>Cooperativa San Cassiano - Trescore B.rio</i>	Collaborazione per progetti di tirocinio formativo ex art. 18 legge 196/97.

2.9 Partecipazioni e quote

Nel corso del 2010 la Cooperativa ha partecipato in qualità di socio fondatore, in partnership con la Cooperativa Sociale Crisalide, alla nascita del “Piccolo Principe – Società Cooperativa Sociale Onlus”, cooperativa di tipo “A” con l’obiettivo di studiare, verificare la fattibilità ed implementare un progetto innovativo nell’area dell’ascolto, della presa in carico e dell’accompagnamento di persone con problematiche di dipendenza di varia natura (SMI).

DENOMINAZIONE	Quota
“Piccolo Principe – Soc. Coop. Sociale Onlus”, Albano Sant’Alessandro (Bg):	€ 500,00

Non ci sono imprese o altre organizzazioni che hanno partecipazioni nella Cooperativa.

2.10 Storia

La “Società Cooperativa Sociale Arcobaleno” ora Comunità Emmaus - Società Cooperativa Sociale - Onlus è stata costituita il 16.12.1987.

Nel tempo le attività promosse dalla Cooperativa si sono articolate e sviluppate in relazione al cambiamento del bisogno sociale e all’emergere di nuove e complesse problematiche.

Le principali aree di intervento sono state quelle delle tossicodipendenze e dell’Aids anche se, nei primi anni, sono stati promossi progetti anche in altri settori, come quello dell’assistenza domiciliare agli anziani e dell’assistenza educativa scolastica dei minori con disabilità, che, successivamente, sono diventati servizi consolidati e promossi direttamente dagli enti locali.

Un’attenzione particolare è stata rivolta anche al tema dell’immigrazione e ai luoghi di accoglienza ed integrazione, soprattutto nelle prime fasi del fenomeno, quando gli enti pubblici e privati faticavano a promuovere iniziative adeguate.

I vari servizi sono promossi da sempre in sinergia con l’A.T.S. di Bergamo e gli Enti pubblici locali anche attraverso, quando possibile, apposite convenzioni, contratti o accreditamenti.

Negli ultimi anni, la Cooperativa si è impegnata, in sinergia con l’Associazione di volontariato “Comunità Emmaus” Onlus, nella realizzazione di progetti sperimentali di bassa soglia/riduzione del danno e di accompagnamento educativo al reinserimento lavorativo, sociale e abitativo, sempre nelle aree delle dipendenze (tossicodipendenza e alcoldipendenza) e dell’AIDS.

Dal 1993 gestisce un proprio centro diurno per il recupero di soggetti tossicodipendenti con n. 15 posti autorizzati, di cui 13 accreditati. Il Servizio, denominato “Centro Diurno

Arcobaleno” nasce a Chiuduno in collaborazione con il SerD di Bergamo, con l’obiettivo di offrire una valida alternativa al percorso residenziale comunitario, a quei soggetti che attraversavano un momento di difficoltà esistenziale, ma per i quali la formula residenziale si era rivelata non idonea ed in particolare a soggetti sieropositivi.

Successivamente, in collaborazione con il SerD di Treviglio e con quello di Martinengo, vengono aperti altri due centri.

Nel 2002 i tre centri vengono raggruppati in uno solo a Pagazzano e riorganizzati in base alle nuove esigenze e agli stimoli provenienti dai vari servizi, nonché dall’esperienza maturata. Questa stessa esperienza ha portato il Servizio a ripensarsi, in un’ottica di maggior attenzione alla progettualità e al lavoro di rete, investendo nella sperimentazione di nuove modalità di presa in carico dell’utenza, soprattutto quella proveniente dall’area della grave marginalità.

Nel 2004, il Centro Diurno si è trasferito presso l’attuale sede, in Via Cascina Battaina ad Urgnano, presso i locali della Fondazione di religione e culto Battaina ed è, proprio per la fascia di utenza a cui è rivolto, uno dei *Servizi Segno* della *Caritas Diocesana di Bergamo*.

Nel corso del 2009 la Cooperativa ha cambiato la propria denominazione sociale diventando “COMUNITÀ EMMAUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS”, con l’obiettivo di sottolineare, in modo ancor più chiaro, il forte legame valoriale ed operativo tra Cooperativa ed Associazione “Comunità Emmaus” e primo passo per il graduale trasferimento della titolarità di alcuni servizi dall’Associazione alla Cooperativa. Si trattava di quei servizi per i quali la Cooperativa già forniva operatori qualificati e figure professionali adeguate agli standard previsti dalle normative nazionali e regionali.

Il senso di questa azione era legato all’esigenza di responsabilizzare maggiormente la Cooperativa nella gestione degli stessi servizi e di restituire contestualmente all’Associazione una dimensione più “snella”, maggiormente legata al volontariato e alla sperimentazione e promozione di nuovi percorsi attenti ai bisogni sociali emergenti.

Dal 1 gennaio 2011, per le ragioni di cui sopra, è partita la gestione diretta di due servizi socio sanitari per tossicodipendenti. Si tratta della “Comunità Emmaus Residenziale”, Servizio Terapeutico Riabilitativo Residenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 20 posti autorizzati al funzionamento e accreditati, che è il primo servizio da cui prende avvio la storia dell’Associazione di volontariato “Comunità Emmaus” Onlus, fondata nel 1976 da Don Giuseppe Monticelli con un gruppo di volontari desiderosi di fare esperienze di fraternità e di condivisione.

Il secondo è la “Comunità Emmaus Semiresidenziale”, Servizio Terapeutico Riabilitativo semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 10 posti autorizzati al funzionamento e accreditati, nato intorno al 1999 quando l’Associazione Comunità Emmaus Onlus sente l’esigenza di affiancare all’attività della Comunità residenziale un servizio che si ponga a livello intermedio tra le attività ambulatoriali dei SerD e quelle della Comunità residenziale.

Con provvedimento n. IX/2458 del 9/11/11 della Giunta Regione Lombardia, nell'anno 2011 la Cooperativa è stata riconosciuta Ente Unico gestore di più unità d'offerta accreditate per le dipendenze.

Nel corso del 2017, secondo il piano strategico di sviluppo 2016-2020, sono stati intrapresi i percorsi, tramite SCIA e contestuale accreditamento, per la trasformazione e l'ampliamento del Centro Diurno di Urgnano che passa da Servizio Pedagogico Riabilitativo per n. 15 posti, a Servizio Terapeutico Riabilitativo per n. 23 posti; per l'ampliamento e lo spostamento del Servizio Semiresidenziale di Chiuduno che passa da 10 a 15 posti e viene trasferito in uno stabile di proprietà denominato Caldan, attiguo all'attuale cascina, ed infine l'ampliamento del Servizio Residenziale, tramite l'attivazione di un modulo abitativo presso lo stabile Caldan, per n. 7 utenti nella fase finale del programma riabilitativo.

Nel 2018 si è scelto di trasferire i 10 posti a contratto del Servizio Semi-residenziale di Chiuduno sul Centro Diurno di Urgnano che offre un servizio più vicino ai bisogni delle persone maggiormente compromesse e con meno risorse e di utilizzare la sede del Servizio Semiresidenziale di Chiuduno per la sperimentazione regionale per giocatori d'azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018). Progetto accantonato a seguito della pandemia.

In questi anni la cooperativa Il Piccolo Principe è stata attivamente accompagnata nei percorsi di accreditamento quale ente formativo e, nel corso del 2017, notevoli energie sono state messe a disposizione per lo studio di fattibilità e la successiva realizzazione dello SMI.

Negli ultimi anni, particolare attenzione è stata dedicata al tema delle nuove dipendenze, in particolare quella del gioco d'azzardo patologico, area nella quale già dal 2012 ha iniziato ad operare in partnership con altri soggetti pubblici e del privato sociale tramite il progetto "Scommettiamo che smetti?", che attraverso prestazioni di carattere ambulatoriale offriva diagnosi, consulenza e trattamento agli utenti interessati dal problema, oltre che sostegno alle loro famiglie.

Lo sportello di ascolto è rimasto attivo anche al termine del progetto avvenuta nel 2014. Sono seguite poi la consulenza nella progettazione e successivamente nella realizzazione dei progetti di prevenzione e sensibilizzazione negli Ambiti territoriali di Grumello del Monte, progetto "AP3", in quello di Seriate, progetto "Jackpot - l'importante è (non)partecipare" e in quello di Dalmine, progetto "Non t'azzardare". È stata fornita consulenza di nostro personale anche nella progettazione degli interventi di prevenzione negli ambiti territoriali della Valle Cavallina, del Basso Sebino e di Bergamo.

Nel corso del 2019 abbiamo aderito in qualità di partner al progetto del Comune di Seriate "Mind the GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est" finalizzato alla definizione di un modello replicabile ed esportabile di intervento nella prevenzione, cura e contrasto del Gioco d'azzardo patologico.

Da sempre la Cooperativa ha preso parte attiva nei Tavoli tematici e coordinamenti promossi sia dagli Enti Locali (in relazione alle iniziative collegate ai Piani di Zona e

all'azione degli Ambiti Territoriali) che dalle istituzioni pubbliche (per il raccordo e coordinamento di aree tematiche e servizi specifici).

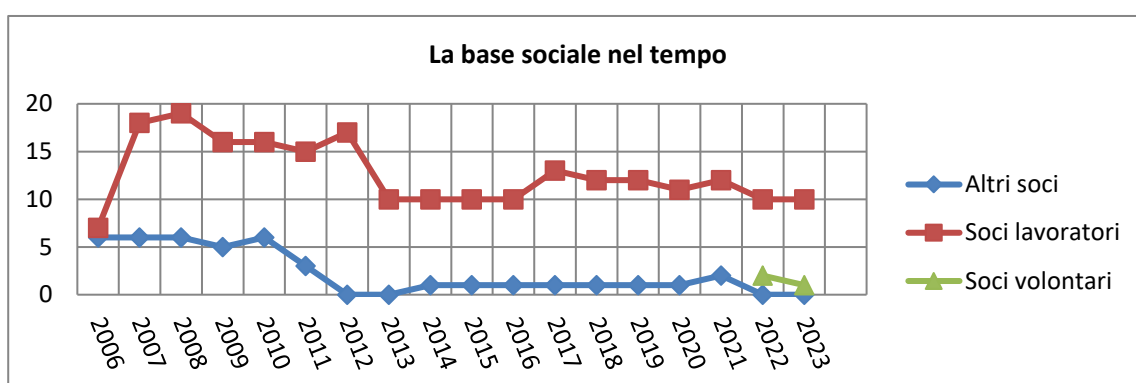
Nel 2022 il Centro Diurno Arcobaleno di Urgnano ha espresso manifestazione di interesse rispetto alla sperimentazione regionale sui servizi residenziali e semiresidenziali per giocatori d'azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018) mettendo a disposizione in tal senso i due posti non contrattualizzati.

3. Struttura di governo, amministrazione e controllo

3.1 Consistenza e composizione della base sociale

Al 31.12.2023 la base sociale risulta composta da n. 11 soci, tutte persone fisiche, di cui 9 lavoratori subordinati (n. 7 Educatori, n. 1 Psicologo, n. 1 amministrativo), 1 para-subordinato e 1 socio volontario che collabora alla progettazione e realizzazione delle attività.

Ci sono 5 soci maschi e 6 soci femmine.



3.2 Soci ammessi ed esclusi anno 2023

Nel 2023 un socio volontario ha rassegnato le dimissioni.

	Soci al 31/12/2021	Soci ammessi	Recesso soci	Decadenza esclusione soci	Soci al 31/12/2022
n.	12	0	1	0	11

3.3 Previsioni statutarie sul sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 31) La società Cooperativa è amministrata, con scelta da adottarsi dalla decisione di soci al momento della loro nomina, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione.

Qualora la decisione dei soci provveda ad eleggere un Consiglio di Amministrazione, lo stesso sarà composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 5 ed il loro numero sarà determinato di volta in volta al momento della nomina.

L'Amministratore Unico o la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve essere scelta tra i soci cooperatori.

Art.32) I componenti dell'organo amministrativo durano in carica per periodo fissato all'atto della nomina; in mancanza di fissazione del termine essi durano in carica fino a revoca o dimissioni.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente ed eventualmente il Vice Presidente.

Art.34) L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società Cooperativa, esclusi soltanto quelli che la legge e il presente statuto in modo tassativo riservano all'assemblea dei soci.

Art.35) Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri, fissandone le attribuzioni. Può inoltre conferire speciali incarichi a singoli amministratori, il tutto nel rispetto e nei limiti previsti dall'art. 2381 del Codice Civile, ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Art. 37) La rappresentanza della società Cooperativa spetta con firma libera al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico per le esecuzioni di tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Spetta inoltre a tutte le altre persone a cui l'organo amministrativo delibera di conferirle ai sensi del precedente articolo 35.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 38) La società Cooperativa può nominare, ai sensi dell'articolo 2477, primo comma, c.c., richiamato dall'art. 2543, primo comma, c.c., un organo di controllo o un revisore. Tale nomina è obbligatoria nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 c.c. o qualora lo richieda specifica norma di legge.

... (Omissis)

Ove nominato, l'organo di controllo, anche monocratico, avrà competenze e poteri previsti per il Collegio Sindacale in materia di società per azioni ed è soggetto alle disposizioni sul Collegio Sindacale previsto per le società per azioni.

La revisione legale dei conti, ai sensi di legge, è esercitata dall'organo di controllo, salvo che l'assemblea delibera di affidarla ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione.

3.4 Composizione del Consiglio di Amministrazione, nomina e durata

In data 29/4/2023 l'Assemblea ha provveduto al rinnovo del CdA per il triennio 2023/2025 e più precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2025.

Al 31/12/2023 il CdA risulta composto dalle seguenti persone:

Carica	Nome e cognome	Residenza	Altri dati
Presidente	MARCO TOGNOLA	Chioduno – Bg	socio fondatore, dipendente
Consigliere	ABBIATI ROSANGELA	Arcene – Bg	socio fondatore, collaboratore
Consigliere	GIUDICI GILBERTO	Monasterolo del Castello – Bg	socio dipendente

Non sono stati erogati compensi agli amministratori per la carica.

3.5 Tipologia Organi di controllo

Nella seduta del 29/04/2023 l'Assemblea ha provveduto a riconfermare per il triennio 2023/2025 l'organo di controllo monocratico nella persona di:

Sindaco unico e revisore legale:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
LINDA GAZZILLO	Sindaco unico e revisore legale dei conti per il triennio 2023/2025	Revisore dei conti, domiciliato a Bergamo

Il compenso annuale alla Dr.ssa Linda Gazzillo ammonta a € 3.000,00 di cui €1.300,00 per l'attività di revisore dei conti, a cui va aggiunto il rimborso spese studio e la cassa previdenza dottori commercialisti 4%.

Non sono presenti cause di incompatibilità ai sensi dell'2399 del c.c..

A seguito della contrattualizzazione da parte di ATS di Bergamo di 5 dei 7 posti solo accreditati presso la Comunità Residenziale di Chiuduno, la capacità contrattuale della Cooperativa arriva a superare gli € 800.000,00, per cui si è resa necessaria l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.LGS 8 GIUGNO 2001 -n. 231 e la conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il CdA, nella seduta del 23/3/2023, ha provveduto ad approvare il suddetto modello e a nominare l'organismo di Vigilanza monocratico.

Organismo di Vigilanza:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
CRISTINA RUFFONI	Organismo di Vigilanza dal 23 marzo 2023 al 22 marzo 2026	Organismo di Vigilanza, domiciliato a Palazzolo sull'Oglio

Il compenso annuale alla Dr.ssa Cristina Ruffoni ammonta a € 2.500,00.

Non sono presenti cause di incompatibilità o di ineleggibilità.

A completamento delle procedure di cui al Modello di organizzazione, gestione e controllo DL 231/01, il CDA, nella seduta del 7/07/2023, ha adottato la procedura per la segnalazione di condotte illecite e la disciplina di tutela del segnalante (c.d. whistleblowing), optando per il servizio reso da Csa Coesi tramite il portale SEGNALO.

Altre attività e organi di controllo

Ente	Descrizione
MISE – Ministero dello sviluppo economico	Vigilanza sugli enti cooperativi ai sensi del D.Lgs. n. 220/2002. Data ultima revisione:21/12/23. Ai sensi dell'art. 15 della L. 59/92 e succ. modifiche, l'ultimo verbale di revisione è affisso presso la sede della Cooperativa.
ATS di BERGAMO	Servizio Vigilanza e Accreditamento Strutture Sanitarie. Sopralluoghi periodici presso strutture per Tossicodipendenti per la verifica degli standard organizzativi e gestionali. Esiti positivi.

3.6 Soggetti che ricoprono cariche istituzionali

Il CdA, nella seduta del 12/06/2023, ha provveduto ad affidare il ruolo di RSPP esterno all'Ing. Vezzoli Alessandro titolare dell'Agenzia ALFAPI Srl.

Carica	Nome e cognome
RSPP	Vezzoli Alessandro
RLS	Galli Fabio
Procuratore Legale	Abbiati Rosangela

3.7 Partecipazione dei Soci e modalità

Rispetto ai processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione rileviamo che il **Consiglio di Amministrazione** della Cooperativa nell'anno 2023 si è riunito formalmente 8 volte e la partecipazione media è stata del 100%. Il C.d.A. della Cooperativa si è ritrovato, inoltre, settimanalmente per la programmazione e la verifica delle attività. Tutti i soci, i dipendenti e i volontari possono portare settimanalmente istanze e richieste che il consiglio puntualmente vaglia e che vengono affrontate collegialmente nelle équipe settimanali di ogni servizio.

Formalmente l'**Assemblea dei Soci** si è riunita una volta.

La Cooperativa è una piccola realtà e i soci si incontrano informalmente ogni giorno sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda l'assemblea, la partecipazione e i contenuti degli ultimi 3 anni sono meglio visualizzati dalla tabella sottostante:

Anno	Data	Partecipazione	Ordine del Giorno
2020	2/05/2020	100%	Bilancio al 31.12.2019, Bilancio di responsabilità sociale, nomina del CDA, nomina dell'organo di controllo, conferimento incarico Revisore legale dei conti e relativo compenso
2021	29/06/2021	92,85%	Bilancio al 31.12.2020, Bilancio di responsabilità sociale
2022	26/05/2022	100%	Bilancio al 31.12.2021, Bilancio di responsabilità sociale, ratifica del nuovo membro del CdA. Aggiornamento del regolamento ai sensi della L.142/2001
2023	29/04/2023	100%	Bilancio al 31.12.2022, Bilancio di responsabilità sociale, ratifica del nuovo membro del CdA. Aggiornamento del regolamento ai sensi della L.142/2001

3.8 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Cooperativa al 31.12.2023 risulta la seguente:

- Consiglio di Amministrazione che, oltre ai compiti espressamente stabiliti dallo statuto, si occupa di valutare l'andamento della Cooperativa e della direzione dei servizi, di predisporre i piani di impresa, di valutare i previsionali delle attività dei vari settori, di valutare la coerenza delle attività in relazione agli obiettivi, di svolgere azione di monitoraggio, di valutare i bilanci e di curare i rapporti con l'Assemblea dei Soci. All'interno del Cda un Consigliere ha anche la carica di Procuratore e segue in particolare la gestione del personale;
- n. 1 socio dipendente responsabile dei servizi residenziali e semi-residenziali di Chiuduno;
- n. 1 socio collaboratore co.co., responsabile del Centro Diurno di Urgnano.
- n. 1 socio dipendente coordinatore del servizio residenziale;
- n. 6 soci dipendenti e 3 dipendenti non soci inseriti nei vari servizi delle diverse aree operative con compiti educativi;
- n. 1 socio dipendente con compiti amministrativi e di segreteria;
- n. 1 socio volontario che collabora alla progettazione e realizzazione delle attività;
- n. 1 assistente sociale e n.1 psicologa liberi professionisti.

Tra i lavoratori, ai sensi della L.81/2008 sulla sicurezza delle condizioni di lavoro, vi è l'R.L.S. che è stato eletto dai lavoratori in data 31/10/2022 che interagisce direttamente con il Consiglio di Amministrazione.

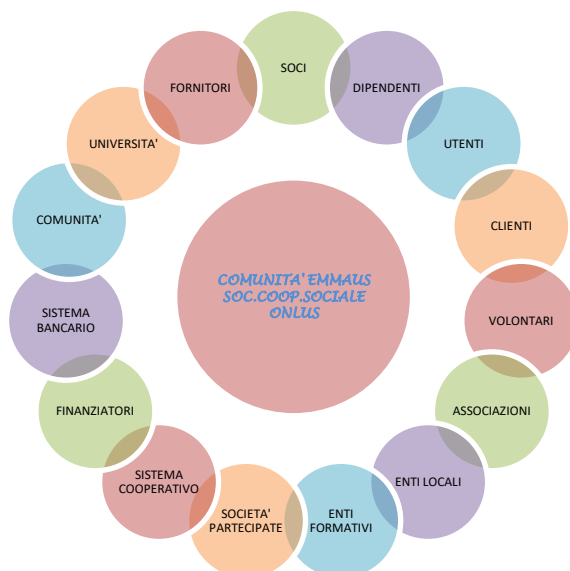
3.9 Mappa dei diversi portatori di interessi e tipo di relazione instaurata

Nello svolgere la propria attività la Cooperativa si relaziona con diversi interlocutori interni ed esterni, che rappresentano categorie portatrici dell'obiettivo comune di

contribuire all'integrazione sociale e la qualità della vita dei soggetti utenti dei nostri servizi.

Ogni interlocutore interagisce con la Cooperative attraverso diverse forme di partecipazione.

Uno schema che sintetizza l'insieme degli interlocutori della Comunità Emmaus Società Cooperativa Sociale Onlus è il seguente:



Riportiamo nelle tabelle a seguire la natura della relazione dei principali portatori di interessi individuati:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Definizione delle linee strategiche per la gestione della Cooperativa, approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale
Soci lavoratori	Partecipazione attiva alla vita della cooperativa, all'organizzazione e gestione di servizi e progetti
Lavoratori non soci	Partecipazione attiva alla gestione di servizi e progetti

Portatori di interessi esterni

	Tipologia di relazione
Utenti e loro famigliari	Coinvolgimento diretto e partecipato dell'utente e della famiglia nella definizione del proprio percorso educativo/riabilitativo e nelle varie fasi di verifica
Clienti: Ats ed Enti committenti	Contratti e convenzioni per la gestione dei servizi Partecipazione a tavoli di lavoro e di riflessione tematici

Servizi territoriali: SERD, SMI, UEPE, CPS, Servizi sociali Comunali, Servizi Tutela Minori, Consultori Familiari, SIL, Centro per l'impiego	Collaborazione attiva nelle diverse fasi dei percorsi riabilitativi degli utenti
Volontari	Coinvolgimento nelle attività
Enti Locali e Associazioni	Collaborazioni e sinergie organizzative e gestionali per iniziative comuni e/o progetti sperimentali Collaborazioni nella promozione di servizi e dei progetti
Enti formativi	Collaborazioni nelle attività di formazione degli utenti Convenzioni per tirocini formativi degli utenti Partecipazione a tavoli di lavoro e di riflessione tematici
Sistema Cooperativo	Convenzioni per gestione di servizi, tirocini formativi, collaborazioni e sinergie organizzative e gestionali per iniziative comuni e/o progetti sperimentali
Università	Convenzioni per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti di studenti universitari
Finanziatori Privati	Sostegno finanziario all'attività della Cooperativa o a iniziative sperimentali, anche attraverso bandi a progetto
Sistema bancario	Sostegno alla liquidità della Cooperativa

3.10 Presenza sistema di rilevazioni e feedback

Presso i servizi della Cooperativa viene annualmente somministrato agli utenti e al personale il questionario di soddisfazione.

Il questionario è effettuato in anonimato, tramite modulo Google

Un PC è stato messo a disposizione degli ospiti per poter procedere alla compilazione.

I questionari per gli utenti compilati e restituiti sono stati 41 di cui 19 presso la Comunità terapeutica residenziale e 22 presso il Centro Diurno Arcobaleno.

L'esito della valutazione di ciascun servizio è stato discusso con il gruppo di ospiti e relazionato dal responsabile del Servizio al Consiglio di Amministrazione.

Anche per quest'anno il grado di soddisfazione emerso dai questionari rivolti all'utenza è complessivamente molto elevato.

Anche per il personale dipendente è stato messo a disposizione un questionario di soddisfazione tramite modulo Google. Per gli operatori sono stati compilati e restituiti n. 10 questionari.

Anche il questionario di soddisfazione rivolto agli operatori evidenzia una buona valutazione per il proprio lavoro.

Complessivamente gli esiti della customer satisfaction sono positivi.

Presso ogni servizio è possibile visionare il documento “VALUTAZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION anno 2023” che analizza nel dettaglio gli esiti della rilevazione.

Sono inoltre disponibili appositi moduli di segnalazione per lamentele e disservizi.

A tutt’oggi non risultano segnalazioni in merito.

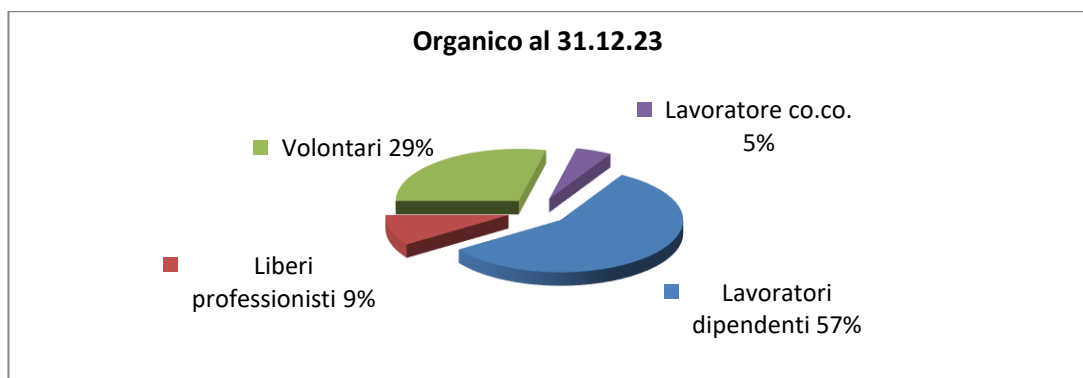
4. Persone che operano con e per la Cooperativa

In questo capitolo si descrivono le varie tipologie, la consistenza e la composizione delle persone che effettivamente hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa.

4.1 Organico

L'organico della Cooperativa al 31.12.2023 risulta composto da:

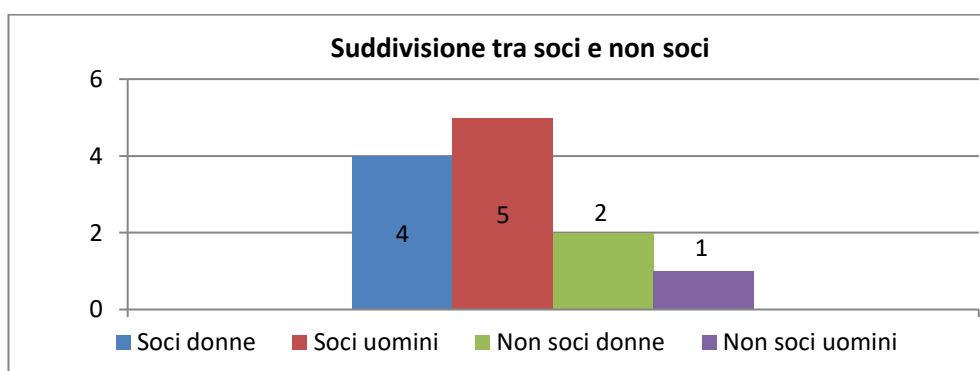
- n. 12 lavoratori dipendenti;
- n. 1 lavoratore a prestazione coordinata continuativa;
- n. 1 assistente sociale, libero professionista;
- n. 1 psicologa, libero professionista;
- n. 1 socio volontario;
- n. 5 volontari aderenti all'associazione Comunità Emmaus Onlus.

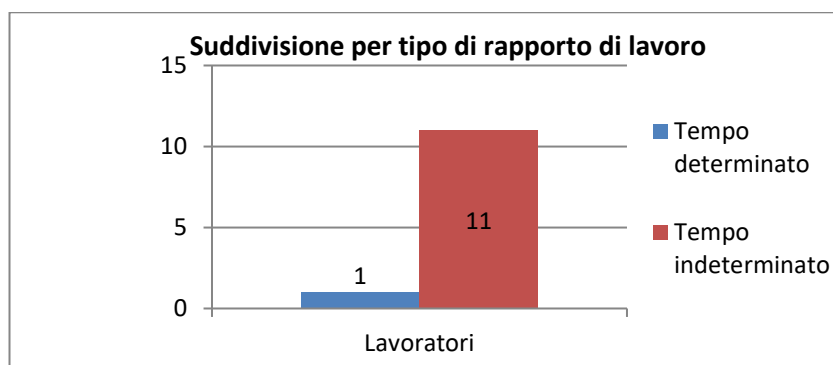
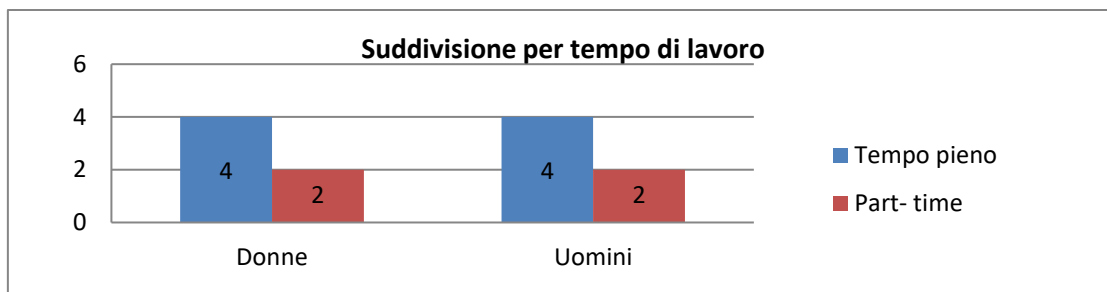
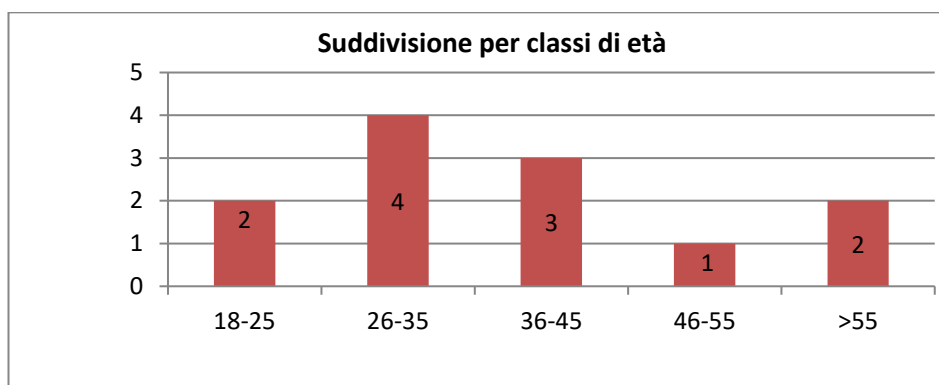


Durante l'anno l'organico è rimasto stabile non essendosi verificate né dimissioni né assunzioni.

4.2 Caratteristiche del personale dipendente: soci, non soci, sesso, età, tempo di lavoro, tipo di rapporto, anzianità di servizio, titolo di studio, turn-over

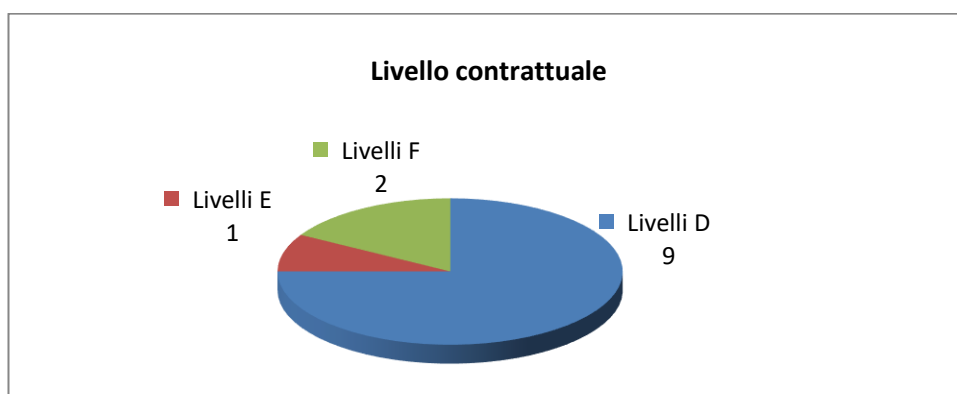
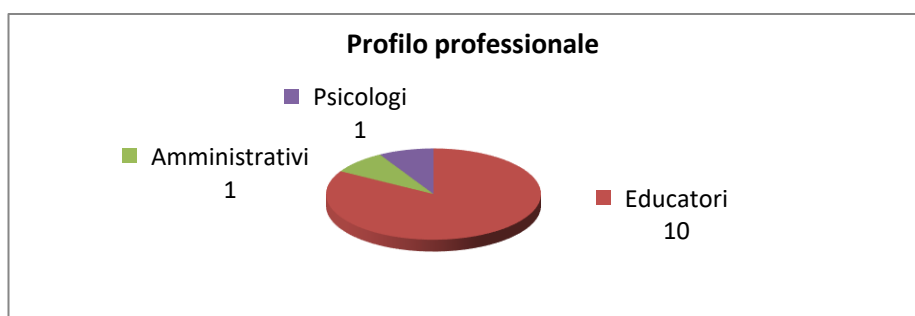
Al 31.12.23 lavorano presso la Cooperativa n. 12 dipendenti, tra cui 9 soci.







L'83,33% del personale è in possesso del titolo di educatore professionale o della laurea in scienze dell'educazione; un dipendente è in possesso di una laurea in campo sociale (psicologo) e un dipendente è in possesso del diploma di Ragioneria.



4.3 Retribuzioni lorde del personale dipendente

Il contratto di lavoro applicato, sia per i soci che per i non soci, è quello delle Cooperative Sociali e il Contratto Integrativo Provinciale di Bergamo (ai sensi art. 10 del CCNL delle Cooperative Sociali).

In data 26/5/2022 la Cooperativa ha aggiornato il Regolamento interno per la tutela dei Soci ai sensi della Legge 3/4/2001 n. 142, che disciplina e regola alcuni aspetti del lavoro e dell'organizzazione interna.

Il rapporto tra la retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti della Cooperativa è di 2,36.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

4.4 Formazione del personale

La formazione è un grande impegno per la nostra Cooperativa ed è la concreta dimostrazione della volontà di investire, prima di tutto, sulle risorse umane per mantenere servizi sempre rispondenti all'evolversi dei bisogni.

Annualmente viene definito un piano di formazione in base agli obiettivi e ai bisogni formativi rilevati e discussi in ciascuna équipe dei servizi. All'inizio di ogni anno, un referente per servizio interviene ad un incontro con il Cda per la verifica dell'attività formativa dell'anno precedente e la stesura del Piano di formazione dell'anno.

Presso ogni servizio è possibile visionare il documento "Verifica del piano di formazione anno 2023" e il "Piano di formazione anno 2024".

Tramite cloud viene messo a disposizione di tutto il personale materiale informativo, scientifico, epidemiologico al fine di favorire l'aggiornamento continuo.

In particolare, sono stati caricati su cloud i seguenti documenti:

- Relazione Annuale Osservatorio Europeo sulle droghe
- Relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze
- Strategia dell'UE in materia di droga per il periodo 2021-2025
- Normativa vigente
- Protocolli e procedure adottate internamente per tutela di ospiti e operatori dal COVID 19
- Piano Operativo Pandemico e relative procedure
- Piano di formazione e programma di lavoro annuale.

La formazione esterna ha riguardato:

Iniziativa formativa	Ente promotore/Date	n. partecipanti
PERCORSO FORMATIVO DI SPECIALIZZAZIONE NELL'AREA DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE - Master per professionisti under 40 e neo assunti nel sistema di intervento italiano delle Dipendenze- 2° edizione –	FederSer.D - dal 25 settembre al 4 dicembre 2023	3
Master di 1 livello: Dipendenze patologiche: strategie di intervento e prevenzione	Università Cusano – Anno accademico 2022/2023	1
Riduzione del Danno (Pino di Pinto)	Evento organizzato dai progetti "Esclusi Compresi 2.0" con ente capofila cooperativa Il Pugno Aperto e "New Network 2023" con ente capofila cooperativa di Bessimo--. 13 settembre 2023	1
Corso di Formazione sul Campo "APPROFONDIMENTO MULTIDISCIPLINARE IN MERITO ALL' APPROPRIATEZZA CLINICA DEI RICOVERI IN STRUTTURE RESIDENZIALI/SEMIRESIDENZIALI EXTRAREGIONALI PER LE DIPENDENZE E PER RICOVERI PER DGA"	ATS Bergamo – dal 29/03/2023 al 23/10/2023	1
Indagine conoscitiva sull'evoluzione del fenomeno dipendenze in provincia di Bergamo, tramite: <ul style="list-style-type: none"> ➤ partecipazione di un operatore per la comunità terapeutica e di un operatore per il Centro Diurno Arcobaleno ai focus group proposti; ➤ partecipazione dei responsabili dei due servizi al processo. 	CEGEST-ATS Bergamo- Università di Bergamo	3
L'EDUCATORE PROFESSIONALE: UNA PROFESSIONE, MOLTEPLICI SCENARI. Racconti ed esperienze dal mondo educativo	Ikos- – 28/10/2023	1
Nascere in tempo di Covid-19: servizio sociale territoriale e ospedaliero	BBC Fad - 15/2-22/3/2023	1
La residenza: tra legislazione e progettualità	Ambito Grumello del Monte – 11-18 maggio 2023	1
Il benessere degli/delle assistenti sociali italiani e la supervisione professionale (LEPS)	Ordine degli Assistenti sociali	1
Oltre la misura	Istituto italiano di Valutazione	1
Convegno «Sperimentazione GAP – Prime evidenze e questioni aperte – Dopo quattro anni di sperimentazione dei percorsi residenziali e semi residenziali» -	Cooperativa di Bessimo, Cooperativa Il Calabrone, Cooperativa Gaia – e Consorzio SMI Acrobati- 5 dicembre 2023	2
Convegno VULNERABILITÀ E VERTIGINI ALLA RICERCA DELL'EQUILIBRIO. LE NUOVE GENERAZIONI DI FRONTE A COMPORTAMENTI E SOSTANZE -	FeDerSerD-16 giugno 2023	1
XII CONGRESSO NAZIONALE -L'innovazione e la personalizzazione negli interventi di cura 25-26-27 Ottobre 2023	FeDerSerD	1
Scuola di psicoterapia sistemico-dialogica – 3° anno-	Il Dialogo Cooperativa sociale, accreditata al MIUR con decreto numero 439 del 17 febbraio 2015	1
Aggiornamento formazione per RLS di 4 ore. "La psicologia al lavoro" – Contenuti: - Lo stress lavoro correlato, - Il valore dell'autostima, - La leadership nel contesto lavorativo, - Tecniche di comunicazione	TLS Servizi-20/02/2023	1
Corso di formazione per ADDETTO ANTINCENDIO per attività con livello 2 (8 ore)	TLS Servizi-16 febbraio 2023	1

Iniziativa formativa	Ente promotore/Date	n. partecipanti
(D.Lgs. 81/08 e D.M. 02 settembre 2021) a cura del tecnico Davide Mastrosimone		
Corso di formazione "Aggiornamento formazione per lavoratori preposti-dirigenti. Area comunicazione e relazioni: come andare d'accordo con gli altri." Contenuti: Come andare d'accordo con gli altri: introduzione - Come dare una buona impressione di sé. - Come portare avanti un dialogo. - Sii rispettoso dei sentimenti altrui. - L'impressione. - Tecniche di comunicazione	TLS Servizi-19 febbraio 2023	4
Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso ai sensi del D.M..388/2003 e d.lgs.81/2008 e smi – 4 ore	COESI Servizi -4/2/2023	4
Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso – 4 ore	COESI Servizi -28/2/2023	2
Corso per addetti al primo soccorso ai sensi del D.M. 388/2003 e d.lgs.81/2008 e smi – 12 ore	COESI Servizi -7-21/3/2023	2
CORSO DI TIPO 1-AGG: CORSO DI AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ' DI LIVELLO 1 – 2 ore	Cooperativa Il Piccolo Principe – 15/4/2023	5
CORSO DI TIPO 1-FOR: CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ' DI LIVELLO 1 – 4	Cooperativa Il Piccolo Principe – 15/4/2023	1

4.5 Natura delle attività svolte dai volontari e trattamento economico

Durante l'anno all'interno dei servizi della Cooperativa hanno operato 2 soci volontari, un socio con compiti di direzione amministrativa e un educatore professionale impegnato nel servizio residenziale.

Inoltre, attraverso una convenzione, hanno operato n. 5 volontari dell'associazione di volontariato "Comunità Emmaus. ODV". I volontari, adeguatamente formati, affiancano i dipendenti nella gestione del tempo libero, per l'accompagnamento sul territorio, nella realizzazione delle attività ergo-terapiche e nelle attività di recupero scolastico, nonché l'affiancamento nella gestione della lavanderia e della stireria.

Ai volontari non sono stati erogati a nessun titolo compensi o rimborsi spese.

5. Obiettivi e attività

La Cooperativa, per il raggiungimento dei propri fini statutari, opera nell'area delle dipendenze, dell'emarginazione e del disagio sociale attraverso il Centro Diurno Arcobaleno, la Comunità Emmaus residenziale e la Comunità Emmaus semiresidenziale, tutti servizi accreditati e direttamente gestiti dalla Cooperativa.

5.1 Centro Diurno Arcobaleno

Il "Centro Diurno Arcobaleno" nasce come servizio pedagogico riabilitativo semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti, con 15 posti autorizzati al funzionamento (deliberazione del Direttore Generale dell'Asl della provincia di Bergamo n. 877 del 31/12/2004), di cui 13 accreditati e a contratto (DGR n. VIII/00191 del 22/06/05 e DGR n. 10049 del 7/08/2009).

Nel corso del 2018 il centro ha subito cambiamenti significativi:

- è stata modificata la tipologia di servizio: da Pedagogico a Terapeutico Riabilitativo (trasformazione iso-risorse, pertanto i posti a contratto sono contemporaneamente passati da 13 a 11);
- è stato incrementato il numero di posti: 23 i posti accreditati (Delibere ATS n. 64 del 26/1/2018 e n. 136 del 16/02/2018), 11 i posti a contratto che dal 21/12/18, a seguito dello spostamento dei posti a contratto del centro di Chiuduno, passano a 21 (Delibera ATS n. 1072 del 21/12/2018).

Il servizio è nato nel 1993 con l'obiettivo di offrire un'alternativa al percorso comunitario a quei soggetti che attraversavano un momento di difficoltà, ma per i quali la formula residenziale si era rivelata non idonea. Nel 2004 si è trasferito presso l'attuale sede, in Via Cascina Battaina ad Urgnano assumendo la connotazione di "servizio segno" della Caritas Diocesana Bergamasca.

Il centro offre accoglienza diurna a soggetti con disturbi da uso di sostanze e/o alcol, in un ambiente alternativo al proprio contesto di vita (famiglia, casa, strada).

Attraverso la collaborazione ed il lavoro in rete con altri enti e servizi del territorio promuove la costruzione di progetti personalizzati e gradualmente di inclusione sociale e/o lavorativa.

Gli obiettivi, definiti all'interno di progetti personalizzati e costruiti con la partecipazione attiva dell'utente e il confronto con i servizi invianti, sono volti al raggiungimento dell'astinenza o contenimento della condizione di uso/abuso, al miglioramento di qualità della vita e al raggiungimento del reinserimento sociale e/o lavorativo possibile, per quella persona, in quello specifico momento della propria vita.

Nel 2022 il servizio ha inoltre espresso manifestazione di interesse rispetto alla sperimentazione regionale sui servizi residenziali e semiresidenziali per giocatori d'azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018) mettendo a disposizione in tal senso i due posti non contrattualizzati.

Anche per l'anno 2023 il Centro Diurno Arcobaleno ha scelto di continuare ad occuparsi in modo significativo anche di grave marginalità, nella convinzione che anche dall'inclusione delle situazioni di marginalità dipenda il benessere collettivo.

Il Centro Diurno Arcobaleno è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 e il sabato dalle 8:00 alle 13:00.

Attività Terapeutiche

L'offerta terapeutica prevede supporto individuale e di gruppo:

- le attività terapeutiche individuali sono definite nel progetto terapeutico individuale di ciascun ospite e prevedono: supporto educativo, sostegno sociale, supporto psicologico;
- attività di gruppo:
 - n. 2 "Gruppi di programmazione giornaliera", volto a coinvolgere attivamente gli ospiti nella programmazione del servizio, favorire l'appartenenza al gruppo, affrontare eventuali criticità legate alla gestione della quotidianità.
 - N. 2 "Gruppi terapeutico-educativi", con cadenza settimanale volti a stimolare la partecipazione attiva degli ospiti, migliorare le capacità di comunicazione, favorire momenti di crescita educativa e di attenzione alle potenzialità e al contributo di ognuno, favorire la costruzione di un'appartenenza al gruppo e la messa in atto da parte del gruppo di strategie volte a supportare i propri componenti più fragili.
 - N. 2 "Gruppi di supporto psicologico", con cadenza settimanale, volti a favorire l'acquisizione di maggior consapevolezza di sé, favorire lo sviluppo di atteggiamenti interpersonali positivi e il miglioramento di competenze sociali quali la capacità di ascolto attivo, di empatia e di cooperazione, facilitare la libera espressione dei sentimenti e dei vissuti personali, promuovere la dimensione affettiva, emotiva e socio-relazionale.
 - N. 1 Gruppo organizzativo "Condominio", con cadenza mensile, volto a favorire il confronto tra tutti gli ospiti rispetto a fatiche e criticità di convivenza, nonché a definire strategie di miglioramento nella conduzione e manutenzione della struttura.

Attività formative

Durante l'anno sono state realizzate le seguenti attività formative:

- Gruppo informativo, volto a favorire il confronto su temi di attualità e ad approfondire temi e argomenti culturali di interesse del gruppo di ospiti, con coinvolgimento attivo in qualità di "relatore" di un componente del gruppo di ospiti;
- Intervento formativo-informativo con medico dello SMI Il Piccolo Principe su aspetti neurobiologici delle dipendenze e sul funzionamento del craving;
- Laboratorio di cucina, volto a favorire autonomia e consapevolezza nel seguire un'alimentazione sana e varia.

A queste attività di gruppo, si aggiungono quelle individuali, previste dal PI/PAI di ciascun ospite:

- 1 ospite ha frequentato un corso professionalizzante;
- 3 ospiti hanno frequentato corsi per la sicurezza nei luoghi di lavoro, per accedere a percorsi di inclusione lavorativa.

Attività ergoterapiche

All'interno del Centro Diurno le attività ergoterapiche sono volte a sviluppare abilità, competenze, incrementare costanza e continuità, migliorare il problem solving, aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e l'autostima, permettere all'équipe di effettuare un'osservazione delle abilità lavorative.

Nel corso del 2023 si sono consolidate sostanzialmente in due generi di attività:

- da una parte quelle dirette a fornire ad ogni ospite la capacità di gestire in autonomia spazi e ambienti di vita (pulizie, lavanderia e stireria, cucina);
- dall'altra quelle dirette a sviluppare e coltivare passioni ed interessi (giardinaggio, orto, frutteto, allevamento di animali da cortile, attività di manutenzione della sede e degli spazi esterni a verde, piccoli hobby).

Attività aggregative e tempo libero

Sono attività finalizzate alla promozione e l'acquisizione di interessi e passioni per trascorrere il tempo libero, promuovendo l'attività fisica e il movimento, favorendo il benessere psico-fisico e uno stile di vita sano. Le attività vengono sempre definite via via con il coinvolgimento attivo del gruppo.

Nel corso dell'anno sono stati svolti:

- Gruppo ludico, con cadenza settimanale, volto a far sperimentare divertimento sano e favorire modalità positive di trascorrere il tempo libero;
- gruppo cammino, compatibilmente con le condizioni meteorologiche;
- uscite sul territorio.

La rete del servizio

Il servizio per la sua caratteristica di semi-residenzialità ha investito molto negli anni sul lavoro di rete, investimento che ha permesso di costruire relazioni significative con numerosi enti e servizi del territorio.

La mappa sintetizza i legami e le collaborazioni attivate nel tempo.



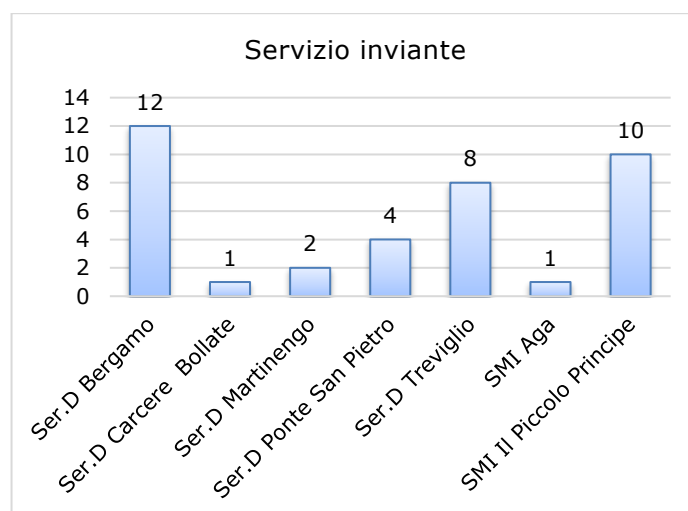
La collaborazione con la rete verte attualmente su due piani:

- la presa in carico dell'utenza, rispetto alla realizzazione di progetti personalizzati che tengano conto delle differenti aree di vita delle persone e che con gradualità permettano la costruzione di percorsi di inclusione sociale. A tal fine si sono mantenuti legami e collaborazioni con SIL/NIL, Servizi sociali Comunali, Ser.D/SMI, Servizi area salute mentale, Ospedali (in particolare UO Malattie Infettive, Servizio Psicologica Clinica HPG23) e Medici di Assistenza Primaria, Parrocchie e oratori, Caritas Diocesana e Associazione Diakonia, Cooperative sociali, realtà del privato sociale e del volontariato;
- la riflessione sull'evoluzione dei bisogni e sulle politiche di inclusione. Il servizio partecipa infatti al Tavolo Bassa Soglia, con titolarità del comune di Bergamo, che permette il confronto e lo scambio con le altre realtà attive in provincia, rivolte alla grave marginalità, sia rispetto alla gestione di singole situazioni, sia rispetto al condividere ipotesi di lettura dei bisogni del territorio.

L'utenza in carico

Nel 2023 sono stati complessivamente in carico al Centro Diurno 38 soggetti: 17 nuovi ingressi e 21 persone in carico dall'anno precedente. Al 31.12.23 gli utenti ancora presenti sono 22, compresi 2 utenti GAP.

Ad eccezione di una situazione segnalata dal Ser.D del Carcere di Bollate, tutte le altre situazioni provengono da servizi della provincia di Bergamo.



35 progetti avviati sono stati condivisi da più servizi.

25 situazioni (il 56%) hanno visto infatti il coinvolgimento nella definizione e realizzazione del progetto di tre o più servizi. In particolare:

27 progetti avviati sono stati condivisi da più servizi.

21 situazioni (il 55%) hanno visto infatti il coinvolgimento nella definizione e realizzazione del progetto di tre o più servizi.

In particolare:

il 21 % di Servizi Caritas;

il 47% del Servizi sociali territoriali;

il 45% del CPS;

il 37% di un ente del privato sociale o del volontariato;

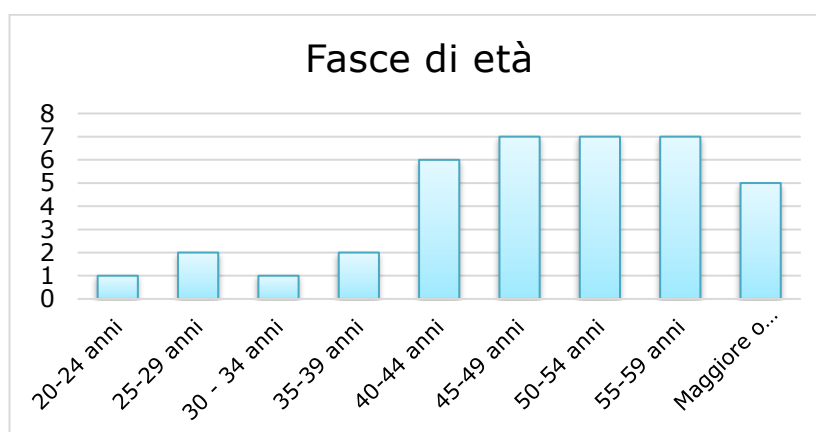
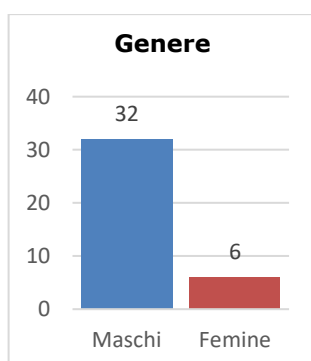
il 18 % di un Servizio di Inserimento lavorativo o da un ente accreditato nell'area lavoro;

il 13% di UEPE.

Tipologia dell'utenza in carico

Un primo dato significativo rispetto alle caratteristiche dell'utenza riguarda il **genere**. Nonostante il servizio si rivolga sia all'utenza maschile sia a quella femminile, storicamente gli invii sono sempre stati prevalentemente di soggetti maschi. Nell'anno si è avuta la presenza di 6 donne.

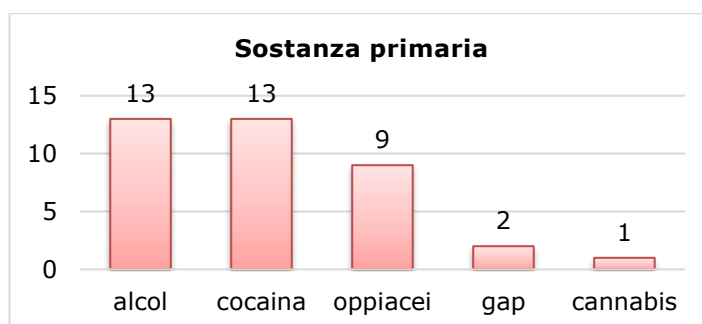
Un altro aspetto è costituito dall'**età**. *L'età media è 49,2 anni*, con oltre la metà dei soggetti con età superiore ai 45 anni.



Due persone sono di cittadinanza straniera, proveniente dal Marocco.

Una parte significativa di utenza presenta lunghe storie di dipendenza, precedenti esperienze di trattamenti residenziali (comunità terapeutiche) ed elevata compromissione attuale della situazione sociale e lavorativa.

L'alcol e la cocaina risultano essere le sostanze primarie maggiormente frequenti, seguite da oppiacei. Due ospiti sono stati presi in carico sulla sperimentazione per Gioco d'Azzardo patologico. Il 76% presenta una condizione di poliabuso



17 persone, pari al 44%, presentano, accanto a una problematica di dipendenza, una diagnosi di disagio psichico e relativa in carico ai Servizi psichiatrici territoriali.

Al momento dell'accoglienza 4 persone erano in esecuzione penale (detenzione domiciliare o affidamento in prova al servizio sociale).

5 persone erano invece ospiti di servizi di accoglienza (dormitori, servizi di accoglienza rivolti a persone in condizione di grave marginalità, housing sociale).

Tutti gli ospiti sono residenti in provincia di Bergamo.

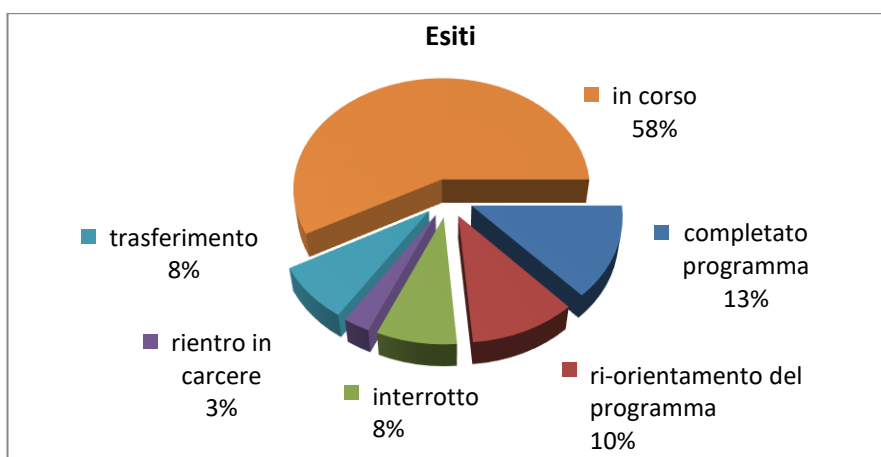
L'Ambito da cui proviene il maggior numero di persone è quello di Dalmine, seguito da Bergamo e Seriate. 6 persone hanno una residenza fittizia

Per 15 dei soggetti in carico la progettualità realizzata ha visto l'avvio di azioni volte al favorire l'inclusione lavorativa:

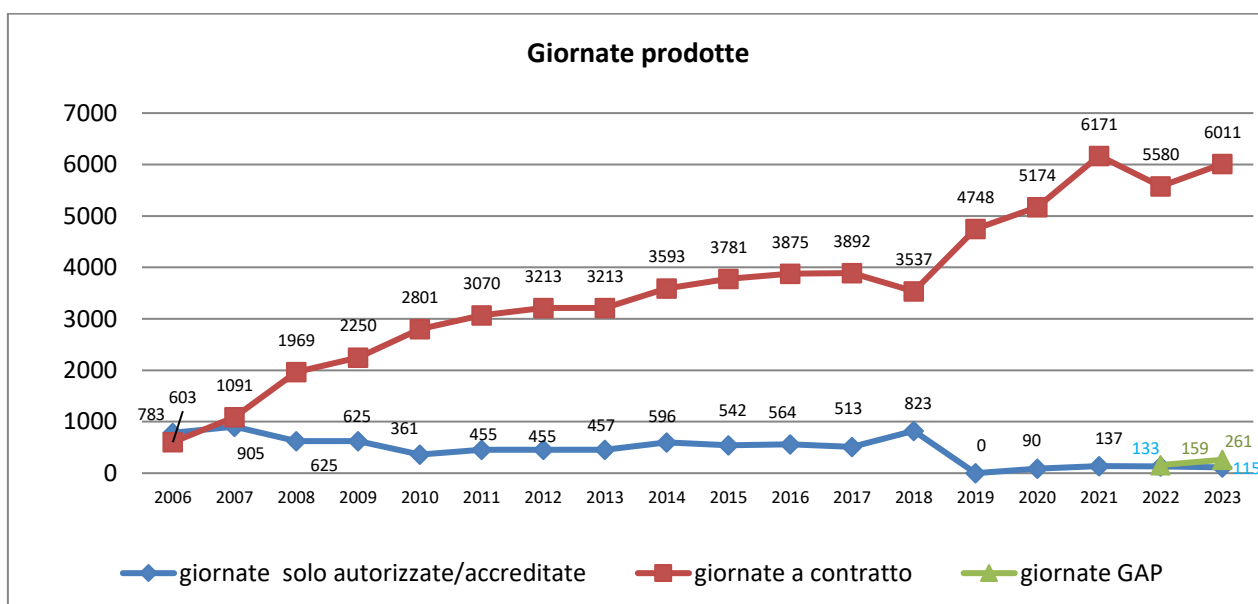
- a favore di 3 persone è stato attivato, in collaborazione con i servizi territoriali e specialistici un TIS in cooperativa sociale;
- 4 persone hanno effettuato un tirocinio formativo in cooperativa sociale;
- altre 3 persone hanno usufruito di un percorso propedeutico interno, volto a creare le condizioni per un inserimento lavorativo (raggiungimento e consolidamento dell'astinenza, incremento di costanza e tenuta, sviluppo di modalità di relazioni adeguate a un contesto lavorativo) e sono state segnalate/accompagnate a enti accreditati nel settore formazione e lavoro;
- 1 persona ha usufruito di percorso professionalizzante tramite dote GOL;
- 3 soggetti sono stati supportati nella ricerca autonoma di opportunità lavorative;
- 1 persona è stata supportata a essere reintegrata nel luogo di lavoro in cui era in aspettativa/sospensione per decisione del medico del lavoro.

Per 6 persone il percorso effettuato ha portato al reingresso nel mondo del lavoro e ad instaurare un contratto di lavoro.

Per quanto riguarda gli esiti una quota significativa di utenza risulta ancora in carico alla fine dell'anno (22 utenti), 16 persone sono invece state dimesse, di cui 5 per raggiungimento degli obiettivi, 4 per ri-orientamento della progettualità; 3 per trasferimento in struttura residenziale o clinica, 3 per interruzione del programma e 1 per rientro in carcere.



Nell'anno 2023 il servizio ha erogato complessivamente 6427 giornate di presenza di cui 6011 su posti a contratto, 155 su posti solo accreditati per i quali la struttura non percepisce alcuna retta e 261 sul GAP.



Risorse umane

L'organico è costituito al 31/12/2023, da:

Responsabile di programma, Educatore professionale, n. 20 ore settimanali.

Operatori qualificati:

n. 1 Assistente Sociale Specialista, libero professionista, n. 20 ore settimanali;

n. 1 Educatore professionale n. 38 ore settimanali,

n. 2 educatori socio pedagogici per complessive 68 ore settimanali;

n. 1 Psicologo n. 13 ore settimanali;

L'equipe si riunisce settimanalmente con la presenza del responsabile e delle figure educative. Con cadenza quindicinale viene integrata con la presenza della psicologa.

Nel 2023 è stato presente un volontario, che ha messo a disposizione del servizio un totale n. 1.408 ore. La funzione prevalente è costituita da supporto alle attività ergoterapiche e accompagnamento dell'utenza.

5.2 Comunità Emmaus Servizio Residenziale

La "Comunità Emmaus" è un Servizio Terapeutico Riabilitativo Residenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 20 posti autorizzati al funzionamento con provvedimento n. 1862 del 27.10.99, rilasciato dalla Asl di Bergamo, e accreditati con decreto Giunta Regionale del 12/12/2003 n. 15562, volturati con decreto Giunta Regionale n. 11786 del 19.11.2010.

Nel 2018 è stato ampliato il numero di posti accreditati, da 20 a 27, di cui 7 in modulo abitativo (delibera ATS Bergamo n. 191 del 01/03/2018).

L'attivazione del Modulo abitativo è legata alla necessità, considerata la complessità dell'utenza, di disporre di spazi, attigui alla comunità, ma che consentano la sperimentazione di un maggior livello di autonomia. Il modulo abitativo è inserito in un fabbricato di proprietà adiacente alla comunità, opportunamente adeguato.

La Comunità residenziale si rivolge a soggetti con disturbi da uso di sostanze o di alcol, di sesso maschile, prevalentemente di età compresa tra i 18 e i 35 anni che decidono liberamente di intraprendere un percorso terapeutico riabilitativo in comunità.

Al servizio si accede attraverso una segnalazione del SerD di residenza oppure contattando direttamente gli educatori per un colloquio.

La comunità si caratterizza attraverso l'offerta di una realtà residenziale dove il soggetto con disturbi da uso di sostanze trova spazi e tempi per ripensare la propria vita e arrivare così alla valorizzazione delle proprie capacità e risorse.

Attività Terapeutiche

Lo strumento principale dell'attività terapeutica, proposto all'interno della Comunità residenziale, è la continuità educativa intesa come possibilità di partecipare attivamente ai processi di condivisione e di relazione alla base della vita comunitaria. Durante gli anni si sono comunque sviluppate attività mirate che favoriscono la presa in carico di problematiche specifiche al fine di favorire il mantenimento della "convivenza comunitaria".

Il progetto educativo è personalizzato per ogni soggetto ospitato e viene elaborato dopo un periodo di osservazione iniziale in accordo con gli operatori del SerD. Esso prevede il periodo di permanenza e definisce, per ognuno, obiettivi specifici, attività e modalità di inserimento personalizzate e si fonda poi sull'individuazione delle capacità personali e sul recupero delle dimensioni interpersonali e di gruppo.

Caratteristiche comuni ai diversi progetti educativi sono lo stimolo alla partecipazione, alla condivisione e al lavoro in équipe.

Prevede momenti tipicamente terapeutici (colloqui individualizzati e di gruppo, ripresa di relazioni familiari, il controllo sistematico della posizione sanitaria), attività lavorative

preorganizzate (esterne e/o interne alla Comunità), recupero scolastico e rapporti di socializzazione con il territorio (tempo libero, attività ludico-sportive, occasioni culturali, ecc.), reinserimento lavorativo e sociale.

Ogni soggetto ha un operatore di riferimento con cui condivide il proprio percorso e gli aspetti della quotidianità; particolare attenzione è data al momento della “programmazione settimanale”, momento in cui ogni soggetto organizza, in modo condiviso con l’operatore, l’organizzazione del proprio tempo e delle proprie attività lungo tutta la settimana.

L’offerta terapeutica prevede supporto individuale e di gruppo:

- le attività terapeutiche individuali sono definite nel progetto terapeutico personalizzato (PAI) di ciascun ospite e prevedono: supporto educativo, sostegno sociale, supporto psicologico;
- le attività di gruppo si dividono in:
 - n. 2 Gruppi terapeutici educativi, con cadenza settimanale, volti a stimolare la partecipazione attiva degli ospiti, migliorare le capacità di comunicazione, favorire momenti di crescita educativa e di attenzione alle potenzialità e al contributo di ognuno, favorire la costruzione di un’appartenenza al gruppo e la messa in atto da parte del gruppo di strategie volte a supportare i propri componenti più fragili o più in difficoltà.
 - n. 2 Gruppi di supporto psicologico, condotti con cadenza settimanale, con i seguenti obiettivi:
 - favorire l’esplorazione e la conoscenza del proprio mondo emotivo;
 - modificare la struttura della relazione, passando da un “altro in funzione di sé” ad un rapporto “con e per l’altro”;
 - acquisire consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità, in un’ottica di investimento su di sé come persona in grado di reagire alle difficoltà basandosi sulle proprie risorse;
 - imparare a condividere i vissuti personali, vivendo il rapporto con l’altro in un’ottica di fiducia e non di competizione;
 - strutturare maggiormente la propria personalità, ricercando e formandosi gradualmente una identità di persona adulta e non dipendente;
 - rivisitare la propria storia, coinvolgendo gli altri in un percorso di comprensione delle scelte fatte e successivo superamento dei sensi di colpa;
 - sperimentarsi attivamente nella costruzione di relazioni significative all’interno del gruppo.
 - Gruppo di programmazione giornaliera/settimanale, con cadenza giornaliera, volto a coinvolgere attivamente gli ospiti nella programmazione del servizio, favorire l’appartenenza al gruppo, affrontare eventuali criticità legate alla gestione della quotidianità.

Attività formative

Le esigenze formative sono particolarmente tenute in considerazione dentro i processi comunitari; molti dei progetti individuali comprendono la partecipazione a corsi

scolastici e/o professionali esterni alla Comunità, grazie anche alla collaborazione che la struttura ha attivato con alcuni Istituti scolastici della provincia di Bergamo.

Durante l'anno vengono proposti anche momenti di formazione interni. Tali momenti formativi, condotti dagli operatori e dai volontari, permettono l'approfondimento di tematiche individuate direttamente dal gruppo di persone ospiti e sono funzionali al completamento del percorso individuale di ognuno.

È continuato anche per il 2023 il momento proposto quotidianamente di lettura e riflessione su testi di letteratura, narrativa, poesia, canzoni, volto a stimolare interesse per la lettura, favorire la sperimentazione di modalità positive di tempo libero, favorire la riflessione e il confronto sui temi trattati, a partire dalla lettura dei testi, migliorare la capacità di esporre il proprio pensiero in gruppo.

È stato inoltre realizzato un cineforum, volto a favorire la sperimentazione di modalità positive di tempo libero, promuovere la riflessione e il confronto sui temi trattati, a partire dalla visione del film, migliorare la capacità di esporre il proprio pensiero in gruppo.

Il gruppo è stato inoltre coinvolto nelle seguenti attività formative interne:

- laboratorio pratico di potature, volto a incrementare abilità pratiche, favorire interessi positivi di tempo libero e la cura del proprio ambiente di vita, favorire il contatto con la natura;
- laboratorio di educazione sanitaria e alimentare, condotto da un medico nutrizionista, volto a incrementare l'attenzione alla cura di sé e alla propria alimentazione, nonché fornire indicazioni concrete su igiene personale e patologie alcol e droga correlate.

A queste attività si aggiungono interventi formativi individuali, previsti dal Pai di singoli ospiti.

Attività ergoterapiche

Le attività ergoterapiche, all'interno del percorso comunitario, sono volte a sviluppare abilità, competenze, incrementare costanza e continuità, migliorare il problem solving, aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e l'autostima, favorire l'assunzione di responsabilità, alimentare lo spirito cooperativo e permettere all'équipe di effettuare un'osservazione delle abilità lavorative.

Giornalmente è previsto un momento di incontro mattutino, con la presenza di tutti gli ospiti e degli operatori di turno, in cui vengono definite, in base alle priorità segnalate, le attività da compiere in quella giornata, con l'assegnazione delle risorse e delle persone. Si effettua inoltre la verifica delle attività svolte il giorno precedente e si affrontano eventuali criticità.

Nel corso del 2023 le attività ergoterapiche proposte si sono consolidate sostanzialmente in tre generi di attività:

1. attività dirette a fornire ad ogni ospite la capacità di gestire in autonomia spazi e ambienti di vita: pulizie, lavanderia e stireria, cucina, attraverso cui si vuole stimolare l'attenzione del singolo alla cura della propria persona, all'igiene e all'ordine dell'ambiente dove vive;

2. attività dirette a sviluppare e coltivare passioni ed interessi:
 - giardinaggio, orto, frutteto: gli utenti sono coinvolti in modo diretto nella coltivazione delle serre, dell'orto e del frutteto. La produzione serve a rendere per buona parte dell'anno la Comunità autonoma nell'approvvigionamento di frutta e verdura, con la possibilità di rifornire in parte anche gli altri centri della Cooperativa;
 - allevamento di animali da cortile in forma "domestica": vengono allevati conigli, maiali e una ventina di galline per la produzione di uova. La produzione viene utilizzata esclusivamente per il consumo interno;
3. attività volte ad incrementare le capacità lavorative per favorire la successiva inclusione nel mondo del lavoro:
 - attività di manutenzione della sede e degli spazi esterni a verde: a partire dalle professionalità di ciascuno, viene offerta agli ospiti la possibilità di sperimentarsi in piccoli lavori di manutenzione al fine di migliorare la professionalità acquisita. Le attività di manutenzione riguardano la struttura della Comunità;
 - laboratorio del legno: coinvolge gli ospiti in modo "cooperativistico" nell'ideazione, progettazione e realizzazione di manufatti.

Attività aggregative e tempo libero

Sono attività ed iniziative volte a promuovere la socializzazione, favorire la sperimentazione e l'acquisizione di modalità positive di trascorrere il tempo libero, promuovere attività fisica e movimento, favorire il benessere psico-fisico degli ospiti. Le attività vengono sempre definite via via con il coinvolgimento attivo del gruppo.

Settimanalmente infatti tutti gli ospiti si ritrovano in un momento appositamente strutturato in cui vengono discusse le attività, definiti gli obiettivi e, a turno, ognuno si mette a disposizione per la relativa organizzazione.

Sono state svolte sia attività all'interno (attività di palestra interna, piccoli hobby quali modellismo, cura delle piante d'appartamento e piante grasse, laboratorio di cucina e pasticceria, corso di chitarra, attività ricreative, tornei sportivi), sia uscite di gruppo sul territorio.

Durante l'anno è stato inoltre avviato il progetto Fit & Wit, finanziato da Fondazione Comunità Bergamasca, che prevede la realizzazione di un percorso formativo interno sul tema dell'attività motoria e sportiva con attenzione al benessere psicofisico, attraverso la presenza di un esperto professionista. Il percorso consiste nella presenza di un professionista che affianchi gli utenti nella scoperta e nella pratica corretta di attività motorie, con un'attenzione specifica allo sport e al movimento come strumento per prendersi cura di sé e di dedicarsi ad attività fonte di benessere.

Lavoro con le famiglie

Anche nel 2023, come per gli anni precedenti, le famiglie sono state coinvolte attivamente nella strutturazione del progetto educativo di ogni singolo utente, partner e persone significative. Stante la situazione emergenziale e le indicazioni normative per

le strutture sociosanitarie residenziali, i rapporti con familiari e persone significativi sono stati mantenuti parzialmente in presenza e parzialmente con modalità a distanza.

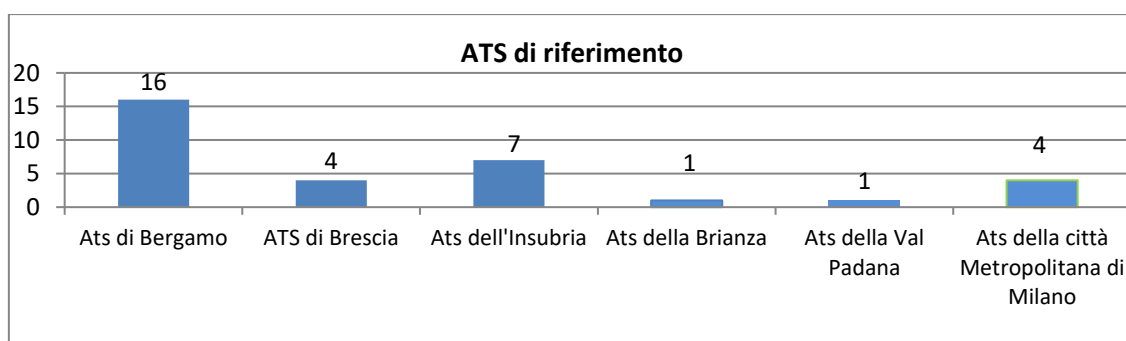
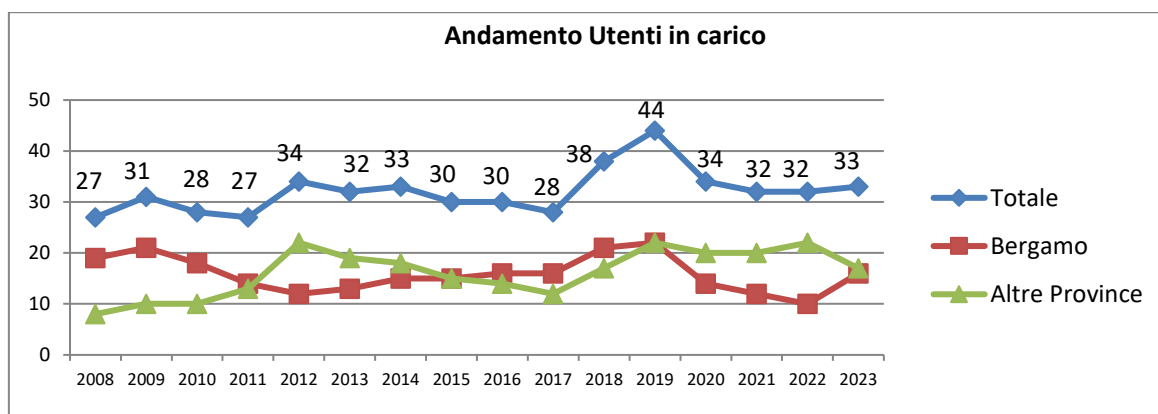
La rete dei servizi e i collegamenti con il territorio

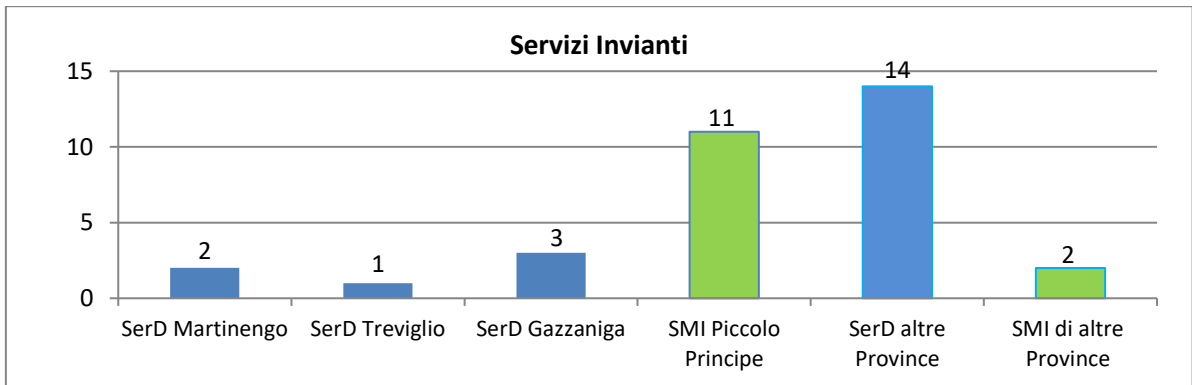
La rete dei servizi che collaborano con la Comunità è abbastanza complessa poiché, attorno ad ogni singola progettualità, si lavora in rete con i servizi che collaborano al caso: SerD e SMI, UEPE, CPS, Servizio Tutela Minori, Consultorio Familiare, Servizio di inserimento lavorativo (SIL), Centro per l'impiego, etc.

Negli anni la Comunità ha poi attivato una serie di collaborazioni esterne da utilizzare quale risorsa nei vari progetti individuali, volte a favorire il reinserimento lavorativo, l'inclusione sociale, le modalità di trascorrere il tempo libero in modo sano. Nel 2022 sono proseguiti i contatti con servizi e realtà per favorire l'inclusione lavorativa. Sono inoltre con gradualità riprese le collaborazioni con realtà esterne volte a favorire l'inclusione sociale e le attività di tempo libero sul territorio, in particolare con: Oratori di Chiuduno e Carobbio degli Angeli, gruppo "Quattro passi di gusto", Gruppo di protezione Civile di Chiuduno, Polisportiva di Chiuduno.

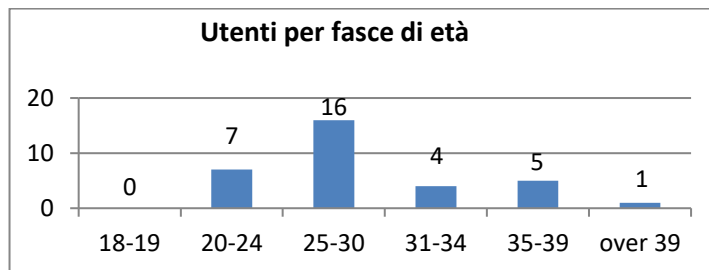
L'utenza in carico

Durante l'anno 2023 il servizio residenziale ha seguito 33 utenti, di cui 16 già in carico dall'anno precedente e 17 nuovi ingressi.

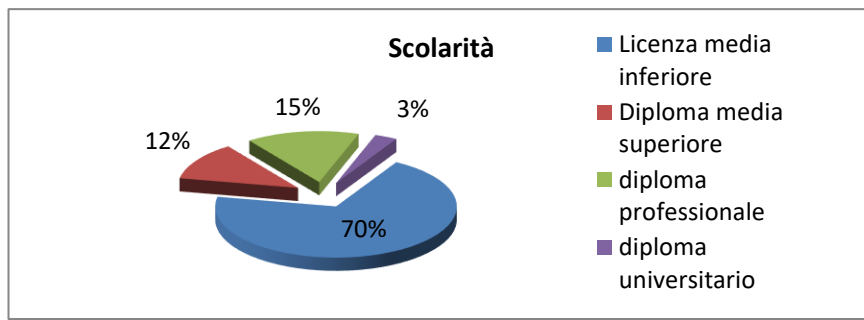




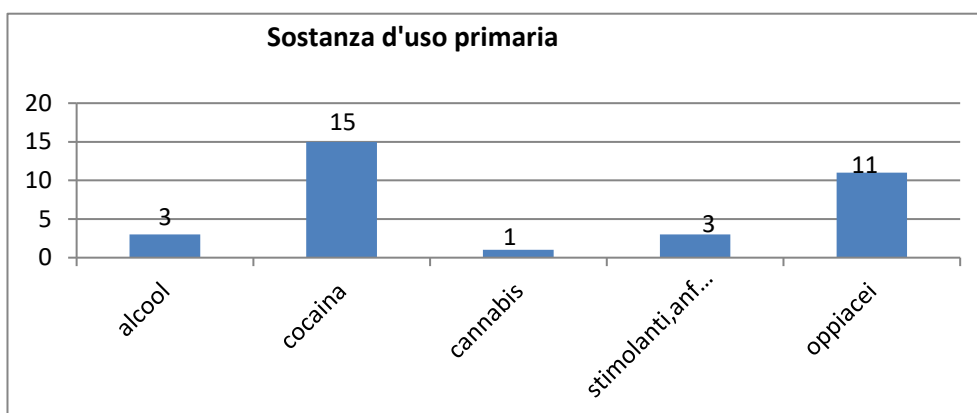
L'età media è di 28,7 anni in linea con gli anni precedenti. Circa la metà dell'utenza si colloca nella fascia 25-29 anni.



23 utenti hanno un diploma di licenza media, 5 un diploma di scuola superiore, 4 il diploma di maturità, 1 diploma universitario.



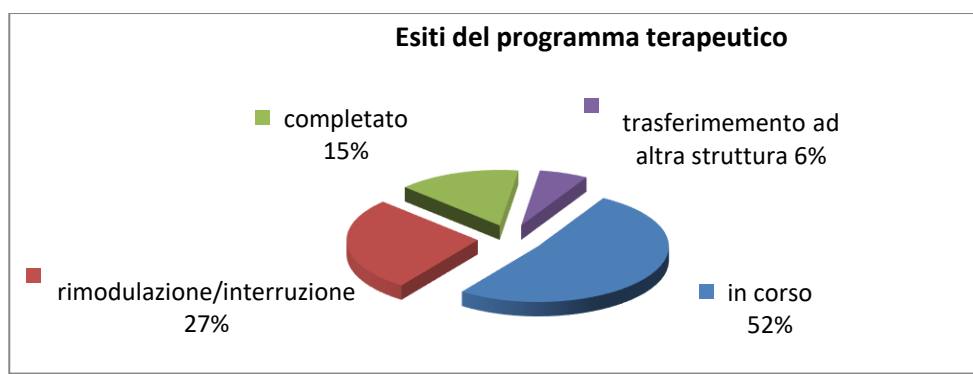
La sostanza primaria prevalente è la cocaina, seguita da oppiacei.



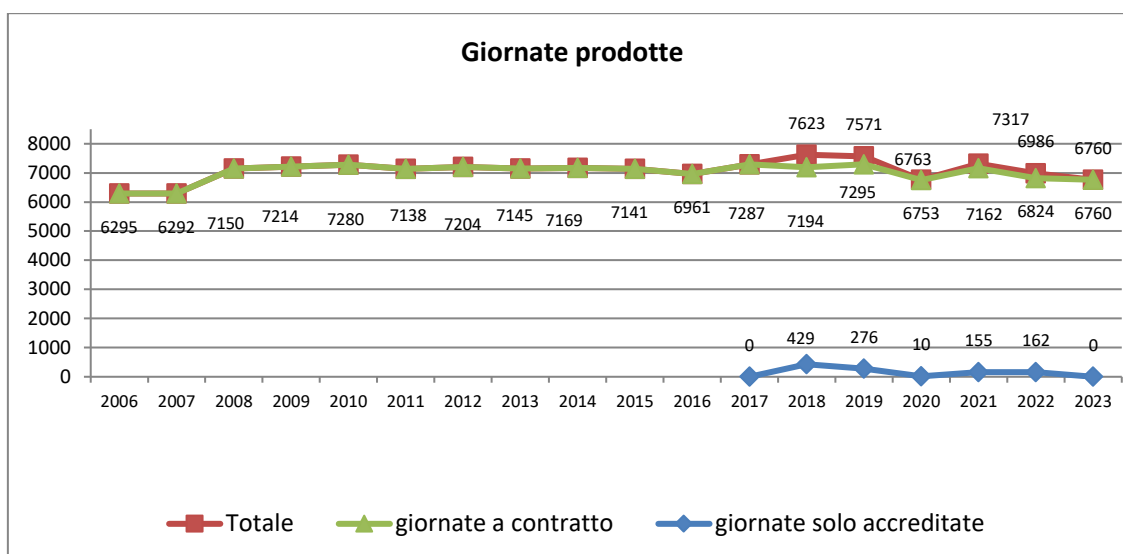
All'interno dei percorsi residenziali particolare attenzione è stata data al tema della formazione e dell'inclusione lavorativa, ritenendole perni importanti rispetto alla riacquisizione dell'autonomia e alla costruzione del benessere personale.

Durante l'anno 2023 ci sono state 17 accoglienze e 16 dimissioni. Gli utenti ancora in carico al 31.12 sono 17.

Le dimissioni sono avvenute in 5 casi per completamento del percorso terapeutico riabilitativo, in 9 per rimodulazione del percorso o abbandono da parte dell'utente, due per trasferimento ad altra struttura.



Nell'anno 2023 il servizio ha erogato complessivamente 6.760 giornate di presenza, in calo rispetto al biennio precedente.



Risorse umane

L'organico del servizio al 31.12.23 risulta così composto:

Responsabile di programma: Educatore Professionale tempo pieno.

Operatori qualificati:

- n. 5 Educatori Professionali (3 tempo pieno, 2 part-time, 1 collaborazione coordinata);
- 1 Psicologa part-time.

Nella gestione del tempo libero, per l'accompagnamento sul territorio, nella realizzazione delle attività ergo-terapiche e nelle attività di recupero scolastico, il personale è stato affiancato da 4 volontari, aderenti all'Associazione Comunità Emmaus Onlus.

Il servizio notturno è stato garantito attraverso la turnazione degli operatori.

5.3 Comunità Emmaus Servizio Semiresidenziale

La "Comunità Emmaus Semiresidenziale" è un Servizio Terapeutico Riabilitativo semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 10 posti autorizzati al funzionamento con provvedimento n. 1862 del 27.10.99, rilasciato dalla Asl di Bergamo e accreditati con decreto Giunta Regionale del 12/12/2003 n. 15562, volturati con decreto Giunta Regionale n. 11786 del 19.11.2010.

Nel 2018 i posti accreditati sono passati da 10 a 15 (delibera ATS Bergamo n. 192 del 01/03/2018). Nessun posto a contratto.

Il servizio, i cui locali sono stati utilizzati durante la pandemia per la quarantena e all'isolamento fiduciario dei nuovi ingressi e dei casi sospetti, nell'anno 2023 non ha avuto richieste di accoglienza pertanto, come da normativa di riferimento, si provvederà a comunicare a Regione Lombardia e ad ATS di Bergamo la chiusura definitiva del servizio.

5.4 Alcune riflessioni sui bisogni intercettati

L'analisi delle richieste pervenute nell'anno conferma, come per gli anni precedenti, la crescente complessità dei bisogni intercettati, da più punti di vista:

- situazioni di policonsumo o di comorbidità tra consumi di sostanze e dipendenze comportamentali,
- presenza rilevante di disagio psichico, con percezione di incremento delle situazioni di malessere a seguito della pandemia e ampia diffusione di disturbi di personalità e presenza di personalità con forti tratti di dipendenza;
- incremento di persone con patologie fisiche e relativi bisogni sul versante sanitario;
- multiproblematicità dei nuclei familiari, sempre più in difficoltà ad assolvere ai propri compiti di cura;
- ampia differenziazione in termini di età (da ragazzi giovanissimi a ultrasessantenni),
- diversificazione delle situazioni sociali,
- incremento del numero di donne segnalate, che portano con sé elementi di complessità rilevanti.

Un ulteriore elemento di complessità è costituito dalla segnalazione e dall'accoglienza di persone di origine straniera, che pongono la necessità di adottare attenzioni specifiche in quanto portatori di bisogni ancora più complessi: difficoltà linguistiche, differenti significati culturali dell'assunzione di alcol e sostanze, assenza di nucleo familiare di riferimento, elevata presenza di disturbi post traumatici ed esperienze di fallimento del progetto migratorio, tempi e obiettivi dell'intervento vincolati dalle condizioni di soggiorno.

Emerge sempre di più la necessità di percorsi personalizzati e flessibili, modulabili sui bisogni dell'utenza, che garantiscono una funzione di supporto e di accompagnamento nel lungo periodo, anche quando la situazione di dipendenza da alcol o sostanze in sé si sia risolta. Si tratta di una tipologia di percorsi che trova attualmente poco spazio nella classificazione dei servizi previsti dalla normativa vigente.

5.5 Progetti e attività rivolte al territorio

La Cooperativa è un punto di riferimento importante per le problematiche legate alla dipendenza e, accanto alle attività proprie dei servizi Residenziali e Semi-residenziali, offre servizi di ascolto e accompagnamento territoriali attraverso progetti in proprio e in associazione con altri enti operanti sul territorio.

In particolare è continuato il Progetto "Inascolto", Servizio di ascolto, supporto e accompagnamento di quanti, adolescenti, giovani e/o adulti desiderano risposte approfondite sulle tematiche della dipendenza, del gioco d'azzardo patologico, dell'emarginazione sociale.

È continuata anche la partecipazione della Cooperativa alla progettazione con CEGEST di una ricerca di approfondimento sull'evoluzione dei bisogni nell'area delle dipendenze.

Area gioco d'azzardo patologico

Nel 2022 la Cooperativa ha messo a disposizione per tale sperimentazione n. 2 posti semiresidenziali presso il Centro Diurno Arcobaleno. Durante l'anno 2023 sono stati accolti due utenti.

Durante l'anno è continuata la partecipazione di un nostro rappresentante presso i tavoli di Ambito legati alle progettualità di prevenzione del Gioco d'azzardo patologico: Ambito Territoriale di Dalmine, di Seriate, del Basso Sebino, di Grumello, della Val Cavallina.

Altri progetti

Tra i progetti realizzati nell'anno all'interno dei servizi va segnalato il progetto nel verde "Chebello Chebuono" elaborato nel corso del 2016 e avviato nel corso del 2018, con durata pluriennale. Il progetto è stato finanziato dalla Caritas Diocesana. L'obiettivo è quello di far sperimentare agli utenti della comunità residenziale attività occupazionali rispettose della terra, realizzate attraverso modelli etici che offrano possibilità di realizzazione umana anche dentro la fragilità e che, nel contempo, abbiano un ritorno economico destinato a sostenere i nostri servizi. La prima annualità del progetto ha visto la Cooperativa impegnata nei primi interventi strutturali riguardanti la sistemazione dei terrazzamenti collinari interessati alle attività inerenti il progetto. Nel corso del 2019 sono stati ultimati gli interventi strutturali dei terrazzamenti, è stata acquistata una serra nuova e realizzata una parte dell'impianto di irrigazione, è stata eseguita la piantumazione degli alberi da frutto e installato il sistema di protezione contro insetti e la grandine.

Nel corso del 2020 è stato ampliato l'impianto di irrigazione e si è dato avvio alle prime colture. I primi prodotti raccolti sono stati destinati al consumo interno dei servizi.

Nel corso del 2021 è stato installato un nuovo ramo dell'impianto di irrigazione, si è provveduto alla sistemazione di un'altra porzione di muri per i terrazzamenti, è stato sostituito il telo di una serra ed è stata acquistata una nuova rete di protezione per il frutteto, danneggiata dalla grandinata del luglio 2020. Anche per quest'anno la produzione agricola è stata destinata al consumo interno.

Nel corso del 2022 è stato sostituito un serbatoio di accumulo dell'impianto di irrigazione, è stata ultimata un'altra porzione di muri per i terrazzamenti, è stato sostituito il telo di una serra. La produzione agricola ha risentito notevolmente della scarsità delle precipitazioni estive. I prodotti sono stati destinati all'autoconsumo.

Nel 2023 è continuata l'attività agricola relativa al frutteto e all'orto e alla coltura di grano spinato. È stato inoltre attivato un piccolo locale per la germinazione dei semi per le colture del nostro orto. Tutta la produzione è stata destinata all'autoconsumo.

5.6 Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi

La situazione economico-finanziaria, la gestione della liquidità e delle risorse umane e strutturali della Cooperativa vengono costantemente monitorate dal Consiglio di Amministrazione.

La Cooperativa opera nella rete dei servizi per le dipendenze della Regione Lombardia e i rischi e le incertezze sono quelli tipici del settore in cui opera.

Tali fattori sono riconducibili sostanzialmente al fatto che le entrate economiche della cooperativa sono fortemente vincolate all'entità delle risorse finanziarie regionali e dalle politiche socio-sanitarie perseguite. Nel 2023 gran parte delle nostre entrate è rappresentata dalle rette erogate dall'Ats, una piccola parte da servizi erogati ad enti del privato no profit e la restante parte da contributi privati che la Cooperativa riesce a recuperare per finanziare i progetti sul territorio. Le rette sono stabilite a livello regionale e i servizi sono soggetti a budget annuale. I requisiti di funzionamento e gli standard di personale e gestionali sono stabiliti dalla Regione e sono soggetti a vigilanza da parte di appositi servizi dell'ATS di Bergamo.

Un altro fattore problematico è rappresentato dalla difficoltà nel reperimento di personale da inserire negli organici. Sostituire un dipendente perché assente per maternità o per malattia o per pensionamento è diventato arduo. La carenza di personale educativo è segnalata ormai da diverso tempo da tutto il sistema del Welfare e mette in seria difficoltà anche la nostra cooperativa. Inoltre, la situazione è stata aggravata dal fatto che si sono aperte nuove possibilità di operare nel sistema pubblico dove il trattamento economico e le condizioni di lavoro sono nettamente superiori a quelle riservate ai lavoratori inseriti negli enti del terzo settore.

5.7 Strategie e obiettivi

A partire dalla mission e tenuto conto delle criticità e delle potenzialità emerse dall'analisi dell'attività fin ora svolta, per quanto riguarda le strategie di sviluppo e le priorità di intervento per il periodo 2021-2024, si conferma la forte volontà di continuare ad investire sul trattamento residenziale e semi-residenziale accreditato e di sviluppare le iniziative territoriali per far fronte ai bisogni emergenti, in particolare del gioco d'azzardo patologico.

In sintesi, le prime indicazioni del piano di sviluppo in fase di elaborazione:

- Consolidamento:
 - sviluppare e potenziare i servizi offerti;
 - vagliare le varie possibilità per dare una sede definitiva ai nostri servizi: nel corso del 2024 e del 2025 scadranno rispettivamente la convenzione per l'uso dei locali sede del Centro Diurno Arcobaleno di Urgano e il contratto di comodato per l'uso dei locali sede della Comunità residenziale di Chiuduno;
 - proseguire il percorso per la digitalizzazione della cartella elettronica e l'informatizzazione dei servizi;
 - potenziare ulteriormente le attività ergo-terapiche: sviluppo delle attività agricole e riavvio delle attività conto terzi attraverso la ricerca di nuovi settori e commesse;
 - definire un modello e strumenti specifici di presa in carico dei soggetti con disturbo da gioco d'azzardo, a partire da quanto finora sperimentato.

- Appartenenza e coesione:

- Attivare percorsi di condivisione delle responsabilità nella gestione delle attività;
- ampliare i percorsi di integrazione fra i vari servizi con l'obiettivo di incrementare ulteriormente lo scambio di know how, favorire la costruzione di pensiero, di linguaggio, di progettualità condivise tra le tre unità d'offerta.
- Risorse umane:
 - studiare un sistema di welfare aziendale e un sistema incentivante;
 - incrementare le attività di formazione permanente e avviare un percorso di supervisione stabile.

6. Situazione economico-finanziaria

Di seguito si forniscono le informazioni di natura economico-finanziaria, ritenute maggiormente significative per la nostra realtà.

Il Bilancio è stato riclassificato sulla base del valore aggiunto.

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza creata nell'esercizio dalla Cooperativa attraverso la propria attività di erogazione di servizi ed è individuabile come differenza tra i ricavi lordi e i consumi utilizzati per produrli.

La ricchezza prodotta viene poi distribuita a beneficio delle diverse categorie di soggetti che con i loro differenti apporti hanno concorso a produrla.

La determinazione di tale valore assume significato in quanto rappresenta il raccordo contabile tra il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale. **Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare il processo di formazione del valore aggiunto medesimo e la sua distribuzione al sistema socio-economico con cui la Cooperativa interagisce.**

Il valore aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

1. il prospetto di **Determinazione del valore aggiunto**, costituito dalla contrapposizione tra i ricavi e i costi intermedi;
2. il prospetto di **Distribuzione del valore aggiunto**, ricostruito quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni alla Cooperativa ed in particolare:
 - rapporti di lavoro con i suoi sottogruppi: lavoratori dipendenti soci, lavoratori dipendenti non soci, collaboratori soci, collaboratori professionisti, lavoratori occasionali e rimborsi ai volontari;
 - rapporti con la comunità territoriale;
 - rapporti con il sistema cooperativo;
 - rapporti con il capitale di credito;
 - consolidamento dell'impresa sociale.

Sotto il profilo metodologico, la configurazione di valore aggiunto adottata riprende la configurazione di riferimento indicata nei "Principi di Redazione del Bilancio Sociale" del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) (2001) che considera il **Valore Aggiunto Globale nella sua dimensione di valore aggiunto globale netto**, ovvero con imputazione degli ammortamenti nella sezione di determinazione.

6.1 Creazione del valore aggiunto

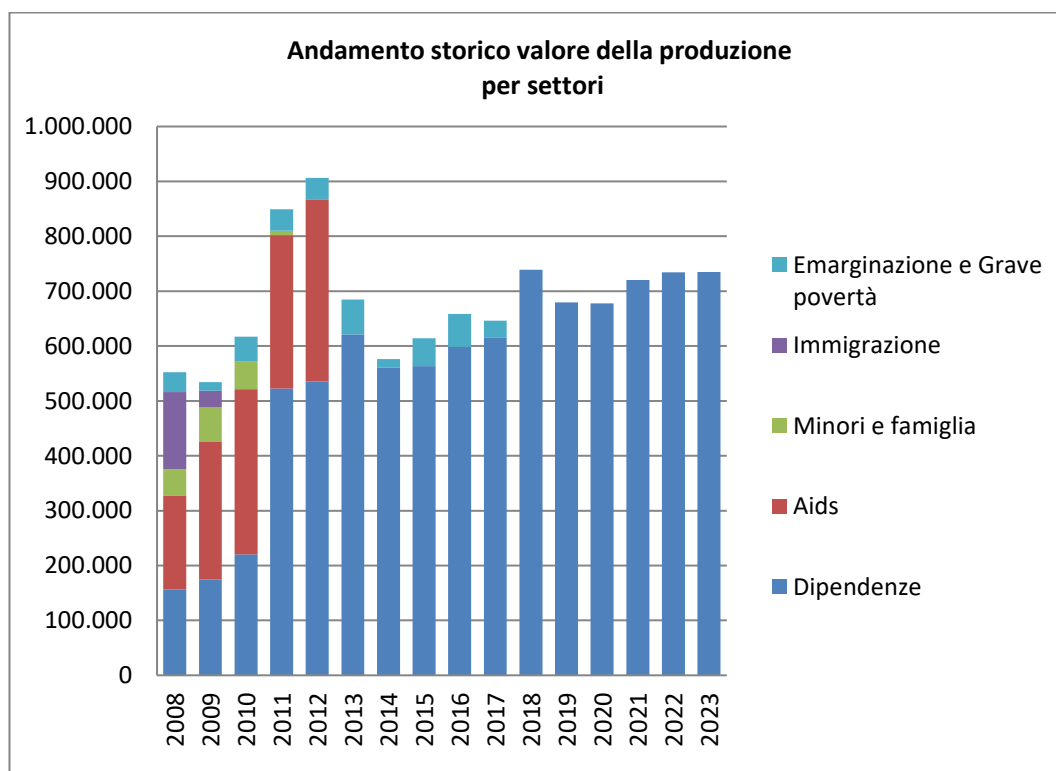
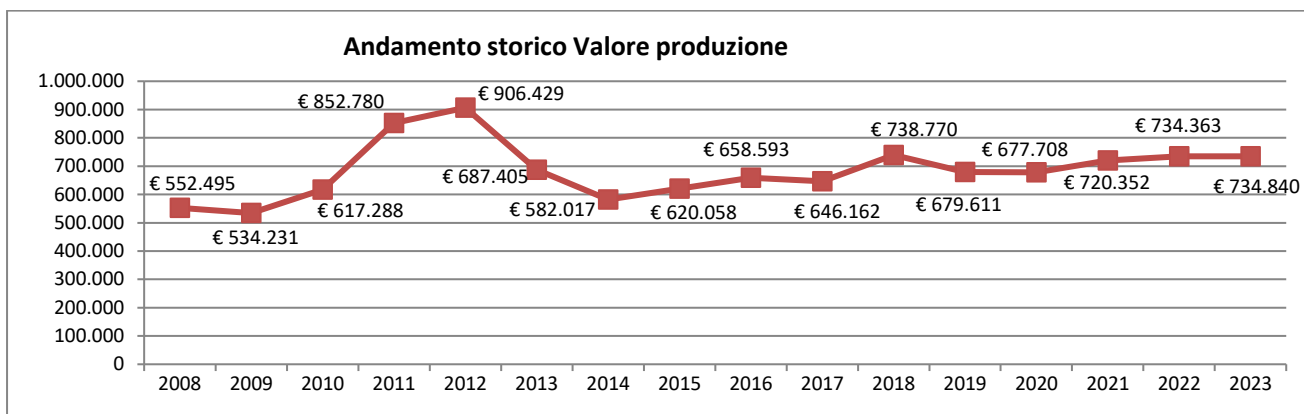
DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO							
ANNO		2023		2022		2021	
		Euro	Val. %	Euro	Val. %	Euro	Val. %
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE						
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
1.01	Ricavi da cessioni di servizi al settore privato no profit	7.288	0,99%	11.104	1,51%	19.500	2,71%
1.02	Ricavi da cessioni di beni e servizi a enti pubblici	658.602	89,63%	694.172	94,53%	674.674	93,66%
1.03	Ricavi da cessioni di beni e servizi a imprese e privati	-	0,00%	132	0,02%	-	0,00%
	Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni (1.01+1.02+1.03)	665.890		705.408		694.174	
2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-		-	
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-		-	
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-		-	
5	Altri ricavi e proventi, con contributi in c/eser. assimilabili a ricavi	68.949	9,38%	28.955	3,94%	26.178	3,63%
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	734.840	100%	734.363	100%	720.352	100%
B)	COSTI DA ECONOMIE ESTERNE						
6	Costi di acquisto merci e materiali di consumo	93.099	12,67%	88.727	12,08%	87.242	12,11%
7	Per servizi	87.061	11,85%	71.833	9,78%	83.559	11,60%
8	Per godimento di beni di terzi	32.971	4,49%	30.236	4,12%	32.714	4,54%
9	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-		-	
10	Accantonamento per rischi	-	0,00%	-	0,00%	500	0,07%
11	Altri accantonamenti	-		-		-	
12	Oneri diversi di gestione - eccetto tributi indiretti, assimilati e liberalità	2.908	0,39%	153	0,02%	5.390	0,75%
	TOTALE COSTI DA ECONOMIE ESTERNE	216.040	29,40%	190.949	26,00%	209.405	29,07%
I.	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	518.800	70,60%	543.414	74,00%	510.947	70,93%
13	Ammortamenti	26.583	3,62%	29.806	4,06%	34.254	4,76%
II.	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	492.217	66,98%	513.608	69,94%	476.692	66,17%
C)	GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA						
14	Proventi accessori	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
15	Costi accessori						
III.	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO DA DISTRIBUIRE	492.217	66,98%	513.608	69,94%	476.692	66,17%

Il “**Valore della produzione**”, cioè l’insieme dei ricavi della cooperativa, comprensivi dei contributi in conto esercizio assimilabili ai ricavi, ammonta per l’anno 2023 a €734.840.

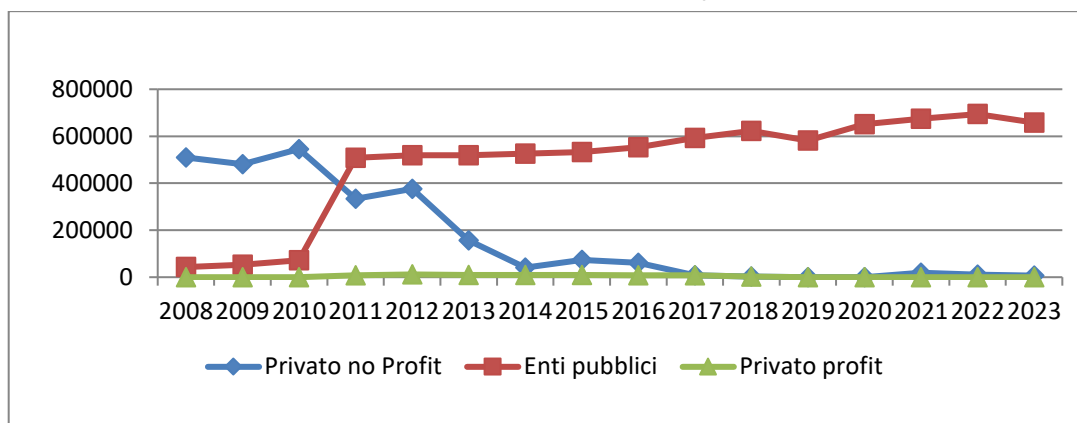
Il “**Valore aggiunto globale netto**”, cioè il valore della produzione al netto dei costi da economie esterne e degli ammortamenti, ammonta a € 492.217= pari al 66,98% del valore della produzione.

6.2 Provenienza delle risorse e andamento nel tempo

INCIDENZA FONTI PUBBLICHE	INCIDENZA FONTI PRIVATE	VALORE DELLA PRODUZIONE
€ 661.916	€ 72.924	€ 734.840
90,08%	9,92%	100%



Andamento storico del solo fatturato* clienti/committenti



(*) Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni con esclusione dei contributi.

6.3 Raccolta fondi

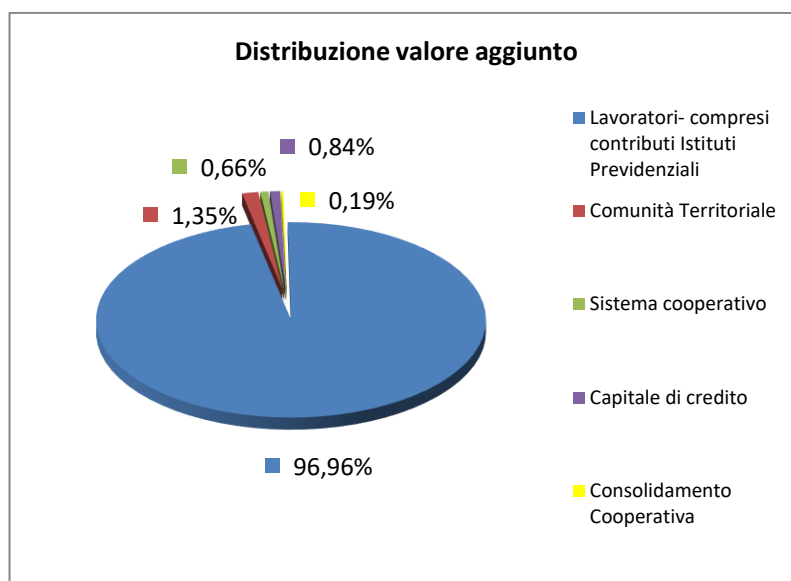
La Cooperativa non ha svolto campagne o iniziative di raccolta fondi.

6.4 Contributi ed agevolazioni pubblici anno 2023

Non ci sono state erogazioni di contributi ed agevolazioni pubblici.

6.5 Distribuzione del valore aggiunto e andamento storico

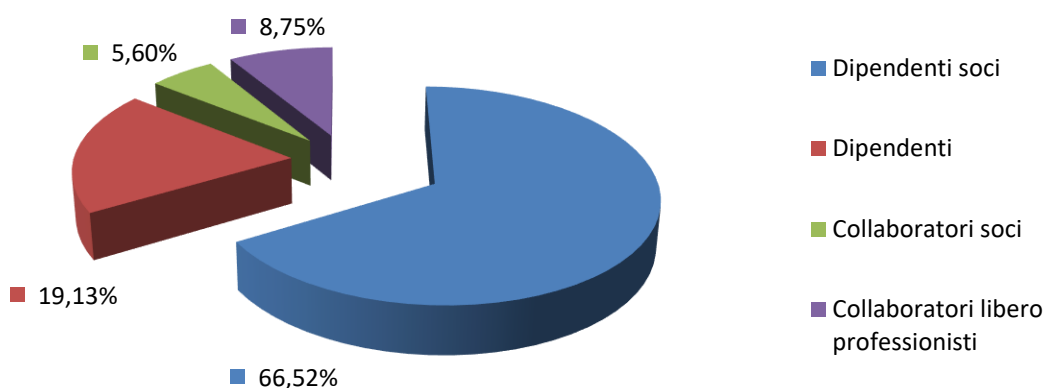
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO							
ANNO		2023		2022		2021	
		Euro	Val. %	Euro	Val. %	Euro	Val. %
D)	AI LAVORATORI (compresi contributi)						
	a) per lavoro soci dipendenti	317.458	64,50%	348.185	67,79%	330.774	69,39%
	b) per lavoro dipendenti	91.316	18,55%	52.746	10,27%	35.902	7,53%
	c) per lavoro socio procuratore	26.739	5,43%	26.739	5,21%	20.926	4,39%
	d) per collaboratori professionisti (Assist.Sociale-Psicologi)	41.741	8,48%	41.886	8,15%	48.515	10,18%
	e) per collaboratori occasionali	-	0,00%	-	0,00%	2.500	0,52%
	f) per rimborso spese volontari	-		-		-	
	Totale	477.254	96,96%	469.556	91,42%	438.617	92,01%
E)	ALLA COMUNITA' TERRITORIALE						
	Imposte e tasse	6.639	1,35%	4.642	0,90%	3.823	0,80%
	Totale	6.639	1,35%	4.642	0,90%	3.823	0,80%
F)	AL SISTEMA COOPERATIVO						
	Per servizi acquistati	3.233		20.500		355	
	Fondo mutualistico art. 11 comma 9 l. 59/92 3% utile d'esercizio	29		432		870	
	Totale	3.262	0,66%	20.932	4,08%	1.225	0,26%
G)	AL CAPITALE DI CREDITO						
	Oneri per capitali a breve termine	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
	Oneri per capitali a medio lungo termine	4.135	0,84%	4.525	0,88%	4.905	1,03%
	Totale	4.135	0,84%	4.525	0,88%	4.905	1,03%
H)	CONSOLIDAMENTO DELLA COOPERATIVA						
	Utile d'esercizio al netto 3% fondo mutualistico cooperazione	928		13.954		28.123	
	Totale	928	0,19%	13.954	2,72%	28.123	5,90%
IV.	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO DISTRIBUITO	492.217	100%	513.608	100%	476.693	100%



Andamento storico distribuzione Valore aggiunto

Anno	Lavoratori - compresi contribuiti Istituti Previdenziali	Comunità territoriale	Sistema Cooperativo	Capitale di credito	Consolidamento Cooperativa
2008	97,75%	1,62%	0,37%	0,02%	0,24%
2009	98,60%	0,65%	0,39%	0,01%	0,35%
2010	98,28%	0,41%	1,28%	0,01%	0,02%
2011	92,53%	0,49%	0,21%	0,01%	6,76%
2012	92,04%	0,61%	0,22%	0,02%	7,11%
2013	89,88%	1,04%	0,27%	0,02%	8,79%
2014	93,94%	1,22%	0,15%	0,01%	4,68%
2015	91,61%	0,53%	0,79%	0,00%	7,07%
2016	89,00%	0,57%	0,73%	0,01%	9,69%
2017	91,33%	1,20%	0,27%	1,23%	5,97%
2018	89,91%	1,08%	6,22%	1,42%	1,37%
2019	99,57%	0,99%	1,36%	1,37%	-3,29%
2020	88,71%	1,06%	0,36%	1,23%	8,64%
2021	92,01%	0,80%	0,26%	1,03%	5,90%
2022	91,42%	0,90%	4,08%	0,88%	2,72%
2023	96,96%	1,35%	0,66%	0,84%	0,19%

Composizione Valore aggiunto distribuito al Lavoro



6.6 Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale

Il patrimonio netto esprime la consistenza del **patrimonio di proprietà della Cooperativa** ed è dato:

- 1) dal capitale sociale, costituito dalle quote conferite dai soci ordinari. Nelle cooperative, essendo, il numero dei soci illimitato, il capitale sociale varia al variare del numero dei soci;
- 2) dalle riserve indivisibili formate con gli utili non distribuiti negli anni;
- 3) dal risultato netto registrato nell'anno.

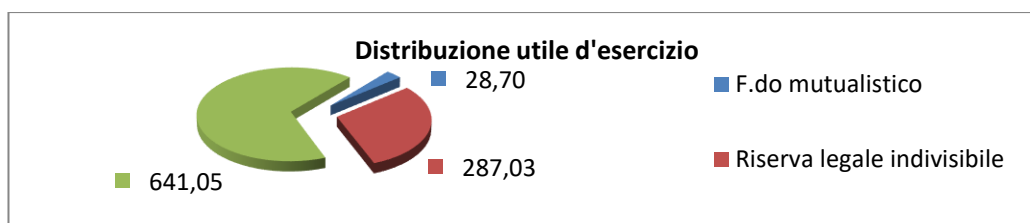
La cooperativa non può distribuire le riserve accumulate fra i soci, neanche in caso di scioglimento della stessa. In virtù di detto obbligo si concretizza, su un piano economico, uno dei valori fondamentali della cooperativa e cioè il passaggio dell'impresa a future generazioni di operatori sociali, ovvero l'*intergenerazionalità*.

Il capitale sociale ammonta a € 1.100,00 pari a n. 11 quote individuali del valore di € 100 cad.

Le riserve ammontano a € 413.529,21.

L'esercizio registra un risultato positivo di € 956,78=.

La Cooperativa non ha effettuato ristorni ai soci.



Patrimonio netto nel tempo			
	Capitale sociale	Riserve	Utile d'esercizio
2008	2.500 €	76.147 €	1.289 €
2009	2.100 €	77.397 €	1.787 €
2010	2.200 €	79.130 €	114 €
2011	1.800 €	79.240 €	49.027 €
2012	1.700 €	126.797 €	55.849 €
2013	1.000 €	180.970 €	42.286 €
2014	1.100 €	221.988 €	18.881 €
2015	1.100 €	240.302 €	31.204 €
2016	1.100 €	270.570 €	45.616 €
2017	1.400 €	314.817 €	27.492 €
2018	1.300 €	341.484 €	6.414 €
2019	1.300 €	347.706 €	-13.536 €
2020	1.200 €	334.170 €	38.333 €
2021	1.400 €	371.352 €	28.993 €
2022	1.200 €	399.576 €	14.385 €
2023	1.100 €	413.529 €	957 €

7. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 – “Linee guida del bilancio sociale per gli ETS” – prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D: Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.